



Comune di Trani

PROVINCIA BARLETTA ANDRIA TRANI

Medaglia d'argento al Merito Civile

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

*Allegati A-B-C-D-E
(in formato PDF)
P. 1234*

COPIA DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

CON I POTERI: DELLA GIUNTA COMUNALE
DEL CONSIGLIO COMUNALE

<p>N. <u>36</u> del Reg.</p> <p>Data: <u>30/05/2015</u></p>	<p>Oggetto: Pronuncia della Sezione di Controllo della Corte dei Conti Puglia n.98/PRSP/2015. Presa d'atto e indirizzi.</p>
---	--

L'anno duemilaquindici, il giorno 30 del mese di maggio alle ore 18,30
nella Casa Comunale

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dott.ssa Maria Rita IACULLI

nominato con Decreto del Presidente della Repubblica del 23 febbraio 2015, alla presenza del Segretario Generale Avv. Maria Angela Ettore ha adottato la seguente deliberazione:

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

(Nominato con Decreto del Presidente della Repubblica del 23 febbraio 2015)

CON I POTERI DEL Consiglio Comunale

Premesso che

- *la Pronuncia dalla sezione regionale di controllo per la Puglia della Corte dei Conti n. 98/PRSP/2015, ai sensi dell'art. 1 comma 166 e ss. della L. n. 266/2005 e dell'art. 148 bis del d.lgs n. 267/2000, facendo seguito alla comunicazione inviata da questo Ente (prot. n. 32224 del 18/12/14) in riscontro alla richiesta di dati ed informazioni afferenti il rendiconto 2011, prescrive, tra l'altro, che il Comune di Trani adotti tempestivamente ogni azione indicata nella medesima deliberazione e ogni altra misura idonea a superare definitivamente le criticità rilevate nei termini di legge;*
- *con Delibera n. 54 del 09/04/15, avente ad oggetto "Pronuncia della Sezione regionale di Controllo per la Puglia della Corte dei Conti, sensi dell'art. 1 comma 166 e ss. della L. n. 266/2005 e dell'art. 148 bis del d.lgs n. 267/2000. Atto di indirizzo", con i poteri della Giunta Comunale, il Commissario Straordinario ha deliberato:*
 - *di adottare apposito, specifica, atto di indirizzo affinché il Segretario generale del Comune di Trani provveda:*
 - a) *alla immediata notifica al Dirigente del Settore economico e Finanziario per l'adozione dei correttivi necessari a salvaguardia del bilancio anche in relazione ad eventuali – peraltro probabili – criticità che potrebbero essere immanenti ai conti consuntivi 2012 e 2013 e che potrebbero determinare l'avvio delle procedure di dissesto guidato ai sensi dell'art. 6 comma 2 del d.lgs 149/2011;*
 - b) *alla immediata notifica al Collegio dei revisori dei Conti in imminente scadenza ed al nuovo Collegio al momento dell'insediamento e, per quanto riguarda il primo Organo, anche per le eventuali responsabilità;*
 - c) *alla immediata notifica all'OIV per quanto di competenza ai fini delle valutazioni dei dirigenti responsabili delle gravi violazioni di legge evidenziate;*
 - *dispone infine che tutte le richieste istruttorie della Corte dei Conti inoltrate al Comune di Trani – peraltro in numero rilevante e, per quanto è dato sapere, atteso che nessuna è stata sottoposta al commissario straordinario nemmeno in visione, tutte inevase – siano immediatamente, senza indugi, trattate e puntualmente ed esaurientemente risolte.*
- *Con Delibera n. 28 del 16/04/15, avente ad oggetto "Pronuncia della Corte dei Conti n. 98/PRSP/2015. Ulteriori indirizzi", con i poteri del Consiglio Comunale, il Commissario Straordinario ha deliberato:*
 - *DI DARE INDIRIZZO al Segretario Generale e a tutti i Dirigenti dell'Ente di limitare la prosecuzione dei servizi in essere esclusivamente a quelli per i quali l'obbligazione giuridica è formalmente sorta, astenendosi da affidamenti diretti o proroghe laddove non ricorrano le condizioni di legge;*
 - *DI PREVEDERE l'inserimento nelle procedure ad evidenza pubblica a bandirsi di apposita clausola che subordini l'aggiudicazione definitiva e, quindi, l'effettivo inizio del servizio al momento in cui la Corte, effettuate le opportune valutazioni, avrà revocato la misura sanzionatoria emessa;*

- *DI SOLLECITARE* tutti i Dirigenti e il Segretario Generale (relativamente al servizio contenzioso) a procedere al tempestivo riaccertamento straordinario dei residui di competenza;
 - *DI SOLLECITARE* il Dirigente del servizio finanziario a procedere alla corretta e aggiornata definizione delle reciproche partite debitorie e creditorie tra Comune e società partecipate;
 - *DI DISPORRE* che tutti i Dirigenti e il Segretario Generale (relativamente al servizio contenzioso) provvedano alla verifica di ulteriori debiti fuori bilancio da riconoscere;
 - *DI TRASMETTERE* il presente provvedimento alla Corte dei Conti – Sezione Regionale di controllo per la Puglia.
- Con nota prot. 17301 del 16/04/15 il Commissario Straordinario ha inoltrato ai componenti dell'Organo di Revisione del 2011 una specifica richiesta di chiarimenti circa le eccezioni mosse dalla Corte dei Conti;
 - Con nota prot. 17302 del 16/04/15 il Commissario Straordinario ha inoltrato agli affidatari per il 2011 della Direzione della Ripartizione Finanze una specifica richiesta di chiarimenti circa le eccezioni mosse dalla Corte dei Conti;
 - Con nota prot. 17266 del 16/04/15 il Commissario Straordinario ha inoltrato alle società partecipate AMET Spa, AMIU Spa e STP Spa una specifica richiesta di chiarimenti circa le eccezioni mosse dalla Corte dei Conti, per quanto di competenza, nonché copie dei bilanci relativi agli esercizi dal 2011 al 2014;
 - Con nota prot. 17271 del 16/04/15 il Commissario Straordinario ha inoltrato alla società partecipata AIGS Srl in liquidazione una specifica richiesta di chiarimenti circa le eccezioni mosse dalla Corte dei Conti, per quanto di competenza, nonché copie dei bilanci relativi agli esercizi dal 2011 al 2014;
 - Con nota prot. 17274 del 16/04/15 il Commissario Straordinario ha inoltrato all'Agenzia per l'Occupazione e lo Sviluppo dell'Area Nord Barese Ofantina Soc.Cons. a r.l. una specifica richiesta di chiarimenti circa le eccezioni mosse dalla Corte dei Conti, per quanto di competenza, nonché copie dei bilanci relativi agli esercizi dal 2011 al 2014;

Preso atto dei riscontri pervenuti e di quelli mancanti;

Vista la relazione della dirigente dell'Area 2^a Economica Finanziaria del 29 maggio 2015 che di seguito avente ad Pronuncia della Corte dei Conti n.98/PRSP/2015. Relazione. si riporta ed allegata al presente provvedimento:

“Si fa seguito alla propria precedente nota prot. gen. n. 16538 del 10 aprile 2015 e alle deliberazioni del Commissario straordinario n.54 del 9/4/2015 con i poteri della Giunta Comunale e n. 28 del 16.04.2015 con i poteri del Consiglio Comunale per rappresentare quanto appresso al fine di riscontrare puntualmente le eccezioni elevate ed evidenziare eventuali misure correttive da intraprendere finalizzate a superare le criticità rilevate dalla pronuncia in oggetto.

1. Si citano gli atti come di seguito. Con Deliberazione di C.C. n.9 del 29/6/2011, sono stati determinati i costi, tariffe e contribuzioni dei servizi pubblici individuali per l'anno 2011, dando atto che il provento previsto ammontava a €.174.307,00, con una percentuale di copertura pari al 43,40% del valore complessivo dei costi pari a €.401.652,70, come risultante dal prospetto contabile allegato alla citata deliberazione (All. A).

Nella deliberazione di C.C. n.44 del 14/11/2012, di approvazione del Conto Consuntivo 2011, viene dato atto che “l'Ente non si trova in condizione di Ente Strutturalmente deficitario, come

rilevasi dalla certificazione dei parametri obiettivi annessa al Conto del Bilancio”.

Per quel che concerne il rendiconto della gestione 2013, la Giunta Comunale, con provvedimento n.93 del 7/5/2014, ha approvato lo schema di rendiconto e la relazione illustrativa, ai sensi dell'art.151, comma 6, del D.Lgs. n.267/2000, per la gestione 2013. Solo in data 31 luglio 2014, con provvedimento n.17, il Consiglio Comunale ha approvato il rendiconto della gestione 2013.

Anche il consuntivo 2012 è stato approvato dalla Giunta Comunale, con provvedimento n.69 del 10/4/2013, ha approvato lo schema di rendiconto e la relazione illustrativa, ai sensi dell'art.151, comma 6, del D.Lgs. n.267/2000, per la gestione 2012. In data 13 maggio 2013, con provvedimento n.21, il Consiglio Comunale ha approvato il rendiconto della gestione 2012, dopo aver ricevuto il 10 maggio 2013 il parere di competenza del Collegio dei Revisori.

2. Per quanto attiene i rilievi relativi al superamento dei parametri di deficitarietà n.4 (eccessiva presenza di residui passivi del Titolo I) e n.5 (eccessiva presenza di procedimenti di esecuzione forzata), si fa presente quanto segue:

Il parametro n.4 è stato superato in quanto, a fronte di impegni assunti per complessivi €.54.413.053,48, tra esercizio di competenza e gestione dei residui, sono stati pagati complessivamente €.31.155.785,17 e riportati residui passivi, nel nuovo esercizio, per un importo di €.23.257.268,31.

Di questi, €.19.020.932,30, di cui €.7.474.494,06 pagati nel 2011 ed €.11.546.438,24 riportati nell'esercizio 2012, sono relativi al riaccertamento di residui provenienti dagli esercizi precedenti.

La gestione di competenza vede impegni per complessivi €.35.392.121,18, pagamenti per €.23.681.291,11 e residui da riportare per €.11.710.830,07.

Ne discende che il superamento del parametro è diretta conseguenza della mole di residui passivi rivenienti dagli esercizi precedenti. Una grossa consistenza di tali residui passivi si riferisce, oltre che alle poste relative al Piano Sociale di Zona Trani-Bisceglie (Trani Capofila) per €.7.520.388,48 riportati nel 2012, anche alle partite debitorie di questo Comune nei confronti delle sue Società Partecipate, analogamente alle partite creditorie vantate nei confronti delle stesse Società e di cui, solo in data 28/11/2013, il Consiglio Comunale, con provvedimenti nn.56, 57, 58 e 59, ha effettuato la riconciliazione con le Società, rispettivamente AMET SpA, STP SpA, AMIU SpA e AIGS Srl in liquidazione (ai sensi dell'art.6, comma 4, del D.L. 6/7/2012, n.95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n.135), alla data del 31/12/2012.

Analogamente, in data 26/11/2014, il Consiglio Comunale, con provvedimenti nn.94 e 95, ha effettuato definitiva riconciliazione con le Società, rispettivamente AMET SpA e AMIU SpA, per le partite credito/debito alla data del 31/12/2013.

Per il superamento di tale criticità si confida nelle operazioni di riaccertamento straordinario dei residui che, con la dovuta collaborazione di tutti i Dirigenti delle Aree e dei Responsabili dei servizi comunali e relativo personale addetto, potrebbero concludersi in un arco temporale di 15 giorni lavorativi.

Il parametro n.5 non è direttamente riconducibile al mancato rispetto degli ordinari tempi e modalità di pagamenti dei debiti, bensì a contenziosi (anche per il risarcimento di danni per insidie stradali), e pignoramenti presso la Tesoreria Comunale.

Al fine di superare la predetta criticità si deve effettuare la ricognizione del contenzioso in essere e mettere in campo le azioni utili al fine di evitare le azioni di esecuzione mobiliare nei confronti

del Comune da un lato mentre una unità di missione trasversale agli uffici comunali potrebbe definire le partite liquidate dal Tesoriere su disposizione del giudice dell'esecuzione mobiliare e comunicare lo svincolo dell'eccedenza rispetto al vincolo apposto.

3. Nel Bilancio di Previsione 2011 sono stati previsti, in pareggio, stanziamenti di spese "una tantum" finanziate da entrate "una tantum", come meglio e più dettagliatamente illustrato appresso, nel corso della presente. Durante la gestione, e in occasione della verifica della salvaguardia (delibera di C.C. n.23 del 27/10/2011), si è dato atto del mantenimento degli equilibri di bilancio, in quanto erano ancora in corso le operazioni relative al condono tributario.

In via prudenziale, in sede di riaccertamento ordinario dei residui a chiusura 2014, l'importo di €.279.693,63, relativo al residuo attivo per maggior contributo ordinario dello Stato, è stato eliminato e, comunque, l'esercizio 2014, ancorché non sia stato approvato il conto consuntivo dal Consiglio Comunale, si è chiuso con un avanzo di gestione di €.1.694.363,04 e con un avanzo di amministrazione di €.5.216.449,84.

Si rappresenta, inoltre, che nell'esercizio 2015 andranno a scadere le rate di ammortamento dei mutui rinegoziati nell'anno 1996, con un notevole risparmio di quote interessi e quote capitali dall'esercizio 2016.

4. Nell'anno 2012 in questo Comune sono state effettuate le consultazioni elettorali per il rinnovo del Consiglio Comunale. La Relazione al Rendiconto dell'esercizio 2011 è stata approvata con la delibera di G.C. n.121 del 16/10/2012 e il Conto Consuntivo 2011 è stato approvato con delibera di C.C. n.44 del 14/11/2012, evidenziando un disavanzo di amministrazione di €.247.067,74.

Precedentemente, in data 30/3/2012, Sindaco, Dirigente del Servizio Finanziario e Collegio dei Revisori dell'epoca avevano sottoscritto il rispetto del Patto di Stabilità 2011 con un saldo finanziario, in migliaia di euro, di €.3.086 a fronte del saldo obiettivo 2011 di €.2.182 e differenza positiva di €.904. Tale certificato è stato trasmesso al competente Ministero dell'Economia e delle Finanze, a mezzo posta raccomandata AR (prot.gen. n.10872 del 30/3/2012).

Immediatamente dopo l'approvazione del conto consuntivo 2011, con deliberazione n.45 del 14/11/2012, il Consiglio Comunale ha approvato il Bilancio di Previsione 2012, iscrivendo, per il suo ripiano, il suddetto disavanzo di amministrazione di €.247.067,74.

Per quanto attiene la vetustà dei residui attivi, gran parte si riferisce a partite con le Società partecipate e, in particolare:

AMET SpA per addizionale energia elettrica (anni 2006/2010)	€.2.578.925,98;
AMET SpA per utile netto (anni 2004 e 2007)	€.2.293.805,87;
AMIU SpA per compartecipazione A.T.O. (anno 2010)	€. 450.507,76.

Gli stessi residui sono stati oggetto delle operazioni di riconciliazione effettuate, come specificato, negli esercizi 2013 e 2014, in cui sono state riconosciute anche poste a credito, precedentemente non tali.

Inoltre, in considerazione che questo Comune riveste il ruolo di capo-fila nell'ambito Trani-Bisceglie del Piano Sociale di Zona, nel conto dell'esercizio 2011 di questo Comune risultano residui attivi, da riportare, per €.1.310.306,00 relativi agli anni 2008 e 2010.

Al fine di allineare le scritture contabili, a seguito delle citate operazioni di riconciliazione, è stata inoltrata a cura della scrivente la nota prot.gen. n.21427 del 12/5/2015, ricevendo riscontro dell'attività in fase di svolgimento dai Dirigenti delle Are Comunali.

5. Il ritardo verificatosi nella approvazione dei rendiconti dell'esercizio 2011 e di quelli precedenti, connesso anche al ritardo nell'approvazione dei bilanci di previsione, oltre a non aver consentito a questo Comune di accedere a mutui per il finanziamento di opere pubbliche, ha prodotto ritardi nella erogazione dei contributi erariali. Di conseguenza, l'Ente, per sopperire alle necessità di cassa per onorare i pagamenti, ha utilizzato, in termini di cassa, i fondi vincolati a specifica destinazione.

Per quanto attiene la discordanza tra residui passivi del Titolo II e residui attivi dei Titoli IV e V, si evidenzia che molte opere erano state finanziate, in precedenza, dall'applicazione di avanzi di amministrazione o da entrate correnti: il riaccertamento straordinario dei residui, in corso di esecuzione, darà contezza sia della consistenza di tali residui che dell'ammontare dei debiti certi, liquidi ed esigibili al 31 dicembre 2014. Inoltre è necessario una revisione dei procedimenti amministrativi sottesi alle citate operazioni di riaccertamento da parte dei competenti uffici al fine di definire in maniera conclusiva le evidenze contabili. Inoltre è necessario che l'ufficio preposto riscontri la nota della scrivente prot. gen. n. 21713 del 14 maggio 2015 finalizzata a cristallizzare le situazioni contabili in materia investimenti.

6. In precedenza è stata esposta l'attività di ricognizione della debitoria in essere afferente alla riconciliazione delle partite debito/credito con le società partecipate di cui appresso i risultati, debiti da sentenze, e acquisizione di beni e servizi di cui all'art. 194 comma 1 lettera e) del Tuel.

In particolare con nota prot. gen. n. 23914 del 29 marzo 2015 il segretario generale ha trasmesso gli elenchi dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2013-2014 con evidenza delle sentenze notificate nel 2011 che di seguito si rappresentano (All. B):

DEBITI FUORI BILANCIO RICONOSCIUTI NEL 2013 E 2014 CON SENTENZE NOTIFICATE NEL 2011

	TOTALI RICONOSCIUTI	DFB	TOTALE SENTENZE NOTIFICATE 2011
TOTALI	€ 1.949.903,55		€ 479.195,82
DFB RICONOSCIUTI NEL 2013 (PAGATI DALLA TESORERIA DA GEN- GIU 2013)	€ 349.071,11		€ 158.946,92
DELIBERA n.64 del 8/10/14 - n.28 DFB RICONOSCIUTI-istruiti nel 2013	€ 312.151,30		€ 18.708,83
DELIBERA n.86 del 26/11/14 - n.49 DFB RICONOSCIUTI liquidati dalla tesoreria nel 2012 (regolarizzati nel 2012)	€ 394.740,68		€ 274.734,58
DELIBERA n.87 del 26/11/14 - n.15 DFB RICONOSCIUTI liquidati dalla tesoreria da LUG a DIC 2013 (regolarizzati nel 2013)	€ 171.298,31		€ 4.631,75
DELIBERA n.88 del 26/11/14 - n.26 DFB RICONOSCIUTI liquidati dalla tesoreria sino al 5/8/14	€ 326.773,40		€ 17.296,91

**DELIBERA n.89 del 26/11/14 –
n.26 DFB RICONOSCIUTI istruiti
nel 2014**

€ 395.868,75

€ 4.876,83

Scorrendo tutti i debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2013-2014 si evince la seguente situazione:

nell'esercizio 2014 sono stati riconosciuti i seguenti debiti fuori bilancio di cui all'art. 194, comma 1 lett. e):

- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 08/10/14 avente ad oggetto: Riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera e del D.Lgs. 267/2000, in applicazione dell'art. 191, comma 3 del D.Lgs. 267/2000, per interventi urgenti lavori edili di manutenzione ordinaria e straordinaria presso le scuole materne, elementari e medie, per un importo di € 132.707,62;

- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 61 del 08/10/14 avente ad oggetto: Riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera e del D.Lgs. 267/2000, per quote associative ANCI anni 2005 – 2008 – 2009 – 2010 – 2011 per l'importo di € 55.561,14, e per la competenza 2011 l'importo pari ad € 11.597,91;

- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 del 08/10/14 avente ad oggetto: Riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera e del D.Lgs. 267/2000 - fatture SECA Srl per € 2.551,39 e per la competenza 2011 l'importo pari ad € 2.050,75.

La situazione appena descritta per i debiti fuori bilancio di cui all'art. 194, comma 1 lett. e) è oggetto di richiesta con nota del 28 maggio 2015 agli uffici competenti di ulteriori verifiche volte a definire le predette informazioni.

per le società partecipate:

- con deliberazione n. 56 del 28.11.2013 avente ad oggetto "Società AMET Spa- Riconciliazione delle partite debitorie e creditorie (art. 6, comma 4, Decreto Legge 6/7/2012 n. 95, convertito con modificazione dalla Legge 7/8/2012 n. 135). Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio. Variazione del bilancio per l'esercizio 2013.", sono stati analizzati i rapporti reciproci tra Comune di Trani e società controllata AMET SPA al 31.12.2012, dal quale emergono posizioni di debito relative al 2011:

- FATT.n. 38 del 23/03/12 X CORRISP.VIDÉO SORVEGLIANZA 2011 per € 50.000,00

- FATT. n. 232 Del 13.07.2012 SALDO CORRISPETTIVO IPIS 2011 per € 260.000,0

e un credito per il Comune di Trani per Cosap anno 2011 per € 24.719,60, non iscritta nel bilancio 2011, ma riconosciuta in sede di riconciliazione nel 2013.

- con deliberazione n. 58 del 28.11.2013 avente ad oggetto "Società AMIU Spa- Riconciliazione delle partite debitorie e creditorie (art. 6, comma 4, Decreto Legge 6/7/2012 n. 95, convertito con modificazione dalla Legge 7/8/2012, n. 135). Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio. Variazioni del bilancio per l'esercizio 2013.", sono stati analizzati i rapporti reciproci tra Comune di Trani e società controllata AMIU SPA al 31.12.2012, dal quale emergono posizioni di debito relative al 2011:

- Credito per congruaggio servizio di raccolta, trasporto e smaltimento anno 2011 – fattura n. 170 del 31.05.2012 di € 14.140,76.

- Credito per differenze tariffarie anni 2008-2011 (delibera ATO n. 9 del 16.05.2012) – fattura n. 189 del 7.06.2012 di € 121.625,59.

- Fattura di primo acconto per servizi prestati sul porto di Trani anni 2010/2011 – fattura n. 298

del 18.10.2012 di € 12.000,00.

per un totale di € 147.766,35.

Mentre riferibile all'annualità 2011 vi è una debitoria da parte della società AMIU Spa per Ristoro ambientale 2011 pari ad € 401.842,77 non iscritta nel bilancio 2011, ma riconosciuta in sede di riconciliazione nel 2013.

Riguardo alla situazione attuale dei debiti fuori bilancio si evidenzia che in riscontro alla nota del Segretario generale, a seguito della conferenza dei Dirigenti del 28 aprile u.s. i vari Dirigenti e responsabili di ufficio hanno relazionato circa eventuali debiti fuori bilancio dei rispettivi uffici. La consuntivazione delle citate relazioni si riassume come segue:

RICOGNIZIONE DEBITI FUORI BILANCIO			
AREE	RICHIESTE	IMPORTI RICONOSCIBILI	ONERI LATENTI
1ª	€ 152.686,78	€ 152.686,78	
2ª	€ 17.934,00	€ 17.934,00	
3ª	€ 309.258,71	€ 309.258,71	
4ª	€ 2.091.509,92	€ 2.091.509,92	
POLIZIA MUNICIPALE	€ 97.820,99	€ 92.820,99	€ 5.000,00
UFFICIO LEGALE	€ 3.151.016,33	€ 2.290.159,02	€ 860.857,31
TOTALE	€ 5.820.226,73	€ 4.954.369,42	€ 865.857,31

Si precisa che la predetta somma è oggetto di ulteriore e doveroso accertamento. Infatti con propria nota del 29 aprile 2015, la scrivente ha richiesto ai colleghi dirigenti e responsabili di verificare la possibilità di integrare il riscontro alla nota del 29/4/2015 del Segretario Generale sulla consistenza dei debiti fuori bilancio.

In conclusione si propone di far fronte a tale debitoria confermando la proposta avanzata in fase di approvazione dello schema di rendiconto della gestione 2014, di destinare l'avanzo di amministrazione del 2014 a tale scopo. Occorre specificare che tale indicazione potrà subire una variazione in sede di approvazione del risultato di amministrazione a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, di prossima conclusione. Qualora le risorse a disposizione non dovessero essere sufficienti il progetto di bilancio di previsione 2015 deve prioritariamente contenere poste sufficienti a finanziare tale debitoria, potendo utilizzare, comunque, gli strumenti di cui all'art. 193 del TUEL. Tale indicazione deve comunque contemperare l'osservanza delle prescrizioni del nuovo regime amministrato di cui al D.Lgs. 118/2011 s.m.i.

7. Con riferimento al condono fiscale, si comunica che, con deliberazione n.10 del 29/6/2011, (All. C), il Consiglio Comunale di Trani ha approvato il Bilancio di Previsione di questo Comune per l'esercizio 2011, recependo il seguente emendamento proposto dall'Ufficio Ragioneria:

“Dato atto che, tra le risorse in entrata del bilancio 2011, sono previste le seguenti, la cui accertabilità dipende da atti o azioni da porre in essere nel corso dell'esercizio e che hanno natura non ricorrente:

- recupero riscossione sanzioni contravvenzioni Codice della Strada per gli anni 2010 e precedenti per € 515.000,00 (iscritta nella Risorsa 3.01.0510);

- condono ICI anni 2007 e precedenti per €.400.000,00 (iscritta nella Risorsa 1.01.0010);
- recupero ICI esercizi pregressi per €.340.000,00 (iscritta nella Risorsa 1.01.0010);
- condono TARSU anni 2007 e precedenti per €.300.000,00 (iscritta nella Risorsa 1.02.0070);
- condono TOSAP anni 2007 e precedenti per €.30.000,00 (iscritta nella Risorsa 1.02.0060);
- condono Imposta Pubblicità e Diritti Pubbliche Affissioni anni 2007 e precedenti per €.5.000,00 (iscritta nella Risorsa 1.01.0030);

(omissis)

9. Stabilire inoltre, come indicato in premessa, a titolo precauzionale, che le seguenti previsioni di spesa collegate alle risorse elencate, la cui accertabilità dipende da atti o azioni da porre in essere nel corso dell'esercizio e che hanno natura non ricorrente, possono essere impegnate nei sotto indicati interventi di spesa solo al conseguimento delle relative entrate:

interv. 1.01.01.02	€.	32.500,00;	vincolo capiente nella disponibilità attuale di €.	38.758,60
interv. 1.01.02.02	€.	31.000,00;	vincolo capiente nella disponibilità attuale di €.	63.043,00
interv. 1.01.06.03	€.	90.000,00;	vincolo capiente nella disponibilità attuale di €.	105.390,00
interv. 1.01.08.02	€.	130.000,00;	vincolo capiente nella disponibilità attuale di €.	175.020,40
interv. 1.01.08.03	€.	33.500,00;	vincolo capiente nella disponibilità attuale di €.	62.674,52
interv. 1.02.01.03	€.	30.000,00;	vincolo capiente nella disponibilità attuale di €.	530.414,22
interv. 1.03.01.03	€.	20.000,00;	vincolo capiente nella disponibilità attuale di €.	341.605,70
interv. 1.05.01.03	€.	68.000,00;	vincolo capiente nella disponibilità attuale di €.	132.679,92
interv. 1.05.02.03	€.	61.000,00;	vincolo capiente nella disponibilità attuale di €.	71.107,82
interv. 1.06.03.03	€.	80.000,00;	vincolo capiente nella disponibilità attuale di €.	105.390,00
interv. 1.08.01.02	€.	10.000,00;	vincolo capiente nella disponibilità attuale di €.	13.143,70
interv. 1.09.01.03	€.	20.000,00;	vincolo capiente nella disponibilità attuale di €.	24.313,40
interv. 1.09.05.03	€.	890.000,00;	vincolo capiente nella disponibilità attuale di €.	3.630.500,00
interv. 1.10.04.03	€.	60.000,00;	vincolo capiente nella disponibilità attuale di €.	2.446.250,60
interv. 1.10.05.03	€.	14.000,00;	vincolo capiente nella disponibilità attuale di €.	74.456,82
interv. 1.11.07.03	€.	20.000,00;	vincolo capiente nella disponibilità attuale di €.	35.700,00"

Il totale delle risorse previste in entrata ammonta a €.1.590.000,00, pari all'ammontare degli stanziamenti degli interventi di spesa.

Nello specifico, i capitoli di entrata afferenti le suddette risorse sono i seguenti:

Risor.3.01.0510 cap.2317 accertati	€.	0,00	(di cui €.	0,00	Riscossi in exerc.);
Risor.1.01.0010 cap.2001 accertati	€.	55.700,00	(di cui €.	40.800,00	Riscossi in exerc.);
Risor.1.01.0010 cap. 2 accertati	€.	195.597,02	(di cui €.	191.761,41	Riscossi in exerc.);
Risor.1.02.0070 cap.2060 accertati	€.	15.450,00	(di cui €.	7.500,00	Riscossi in exerc.);

Risor.1.02.0060 cap.2050 accertati €. 7.550,00 (di cui €. 1.750,00 Riscossi in eserc.);
Risor.1.01.0030 cap.2020 accertati €. 0,00 (di cui €. 0,00 Riscossi in eserc.),
per un totale accertato di €.274.297,02 e di €.241.811,41 riscossi nell'esercizio 2011.

Per quanto attiene l'evoluzione dei residui attivi, relativi ai suddetti accertamenti, si ha la seguente situazione:

Risor.1.01.0010 cap.2001 Res. €.14.900,00 (interamente riscossi nell'esercizio 2012);
Risor.1.01.0010 cap. 2 Res. €. 3.835,61 (interamente riscossi nell'esercizio 2012);
Risor.1.02.0070 cap.2060 Res. €. 7.950,00 (interamente riscossi nell'esercizio 2012);
Risor.1.02.0060 cap.2050 Res. €. 5.800,00 (interamente riscossi nell'esercizio 2012),
per un totale complessivo di €.32.485,61 riscosso nell'esercizio 2012.

Analogamente, i capitoli di spesa afferenti i suddetti interventi, sono i seguenti:

interv. 1.01.01.02 cap. 10 impegnati €. 32.471,90 (di cui €. 28.252,88 pagati in eserc.);
interv. 1.01.02.02 cap. 43 impegnati €. 10.993,62 (di cui €. 8.349,62 pagati in eserc.);
interv. 1.01.06.03 cap.2153 impegnati €. 85.286,00 (di cui €. 3.600,00 pagati in eserc.);
interv. 1.01.08.02 cap. 200 impegnati €.128.817,30 (di cui €. 61.313,06 pagati in eserc.);
interv. 1.01.08.03 cap. 208 impegnati €. 10.420,00 (di cui €. 10.420,00 pagati in eserc.);
interv. 1.02.01.03 cap.2247 impegnati €. 9.951,69 (di cui €. 0,00 pagati in eserc.);
interv. 1.03.01.03 cap.2270 impegnati €. 20.000,00 (di cui €. 19.400,71 pagati in eserc.);
interv. 1.05.01.03 cap. 445 impegnati €. 24.384,23 (di cui €. 24.072,20 pagati in eserc.);
interv. 1.05.02.03 cap. 467 impegnati €. 80.870,18 (di cui €. 22.160,00 pagati in eserc.);
interv. 1.06.03.03 cap. 518 impegnati €. 61.370,71 (di cui €. 60.870,71 pagati in eserc.);
interv. 1.06.03.03 cap.2518 impegnati €. 15.000,00 (di cui €. 0,00 pagati in eserc.);
interv. 1.08.01.02 cap. 572 impegnati €. 35.000,00 (di cui €. 35.000,00 pagati in eserc.);
interv. 1.09.01.03 cap. 629 impegnati €. 9.999,20 (di cui €. 6.083,70 pagati in eserc.);
interv. 1.09.05.03 cap.2703 impegnati €. 0,00 (di cui €. 0,00 pagati in eserc.);
interv. 1.10.04.03 cap.2790 impegnati €. 0,00 (di cui €. 0,00 pagati in eserc.);
interv. 1.10.05.03 cap. 832 impegnati €. 14.000,00 (di cui €. 13.987,40 pagati in eserc.);
interv. 1.11.07.03 cap.2914 impegnati €. 25.000,00 (di cui €. 25.000,00 pagati in eserc.),
per un totale impegnato di €.563.564,83 e di €.318.510,28 pagati nell'esercizio 2011.

Alla luce di quanto esposto non risultano iscritti ad oggi residui attivi rivenienti da tali poste.

Per quanto attiene l'evoluzione dei residui passivi, relativi ai suddetti impegni, si ha la seguente situazione:

interv. 1.01.01.02 cap. 10 Res. €. 4.219,02 (di cui €. 4.154,30 pagati in eserc. 2012);
interv. 1.01.02.02 cap. 43 Res. €. 2.644,00 (interamente pagati nell'esercizio 2012);
interv. 1.01.06.03 cap.2153 Res. €. 81.686,00 (di cui €.23.400,00 pagati in eserc. 2012);
interv. 1.01.08.02 cap. 200 Res. €. 67.505,24 (di cui €. 60.256,51 pagati in eserc. 2012);

interv. 1.02.01.03 cap.2247 Res. €. 9.951,69 (interamente pagati nell'esercizio 2012);
interv. 1.03.01.03 cap.2270 Res. €. 599,29 (di cui €. 0,00 pagati in exerc. 2012);
interv. 1.05.01.03 cap. 445 Res. €. 312,03 (di cui €.188,03 pagati nell'esercizio 2012);
interv. 1.05.02.03 cap. 467 Res. €. 58.710,18 (interamente pagati nell'esercizio 2012);
interv. 1.06.03.03 cap. 518 Res. €. 500,00 (di cui €. 0,00 pagati in exerc. 2012);
interv. 1.06.03.03 cap.2518 Res. €. 15.000,00 (interamente pagati nell'esercizio 2012);
interv. 1.09.01.03 cap. 629 Res. €. 3.915,50 (di cui €. 3.775,50 pagati in exerc. 2012);
interv. 1.10.05.03 cap. 832 Res. €. 12,60 (di cui €. 0,00 pagati in exerc. 2012);

per un totale complessivo di €.245.054,55, di cui €.178.679,50 pagati nell'esercizio 2012. Al fine di ovviare alle criticità del Settore Tributi è stata proposta all'attenzione del Consiglio Comunale apposita proposta di deliberazione avente ad oggetto: "Esternalizzazione dei servizi di supporto alla gestione ordinaria, di supporto all'accertamento e alla riscossione ordinaria delle entrate tributarie. Affidamento in concessione dei tributi minori e del servizio di riscossione coattiva delle entrate tributarie."

Nel corso del Consiglio Comunale del 25.7.2013 alla suddetta proposta di deliberazione furono apportate tali modifiche da renderla in alcuni punti illogica ed inapplicabile (Delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 25.7.2013), poiché in contrasto con la normativa vigente, e rese pertanto necessario modificarla, proponendo al Consiglio Comunale di:

- di procedere all'affidamento dell'attività di supporto all'accertamento e alla riscossione dell'ICI/IMU e della TARSU/TARES (o diverse accezioni), per gli anni normativamente accertabili ex Legge Finanziaria 2007 (Legge 27 dicembre 2006, n. 296 art. 1, commi 161 e segg.) nel periodo di affidamento, previsto in anni cinque, decorrenti dalla data del verbale di consegna del servizio;
- di procedere all'affidamento in concessione dell'attività ordinaria, di accertamento e di riscossione della TOSAP, della TARSUG/TARES giornaliera/TARI giornaliera, dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni per la durata di anni cinque decorrenti dalla data del verbale di consegna del servizio;
- di procedere all'affidamento dell'attività di riscossione coattiva delle entrate tributarie per la durata di anni cinque decorrenti dalla data del verbale di consegna del servizio;
- di stabilire che l'affidamento del servizio in oggetto avvenisse in virtù dei principi stabiliti dal D.Lgs. n.163/2006, ovvero con gara d'appalto mediante procedura aperta espletata secondo le specifiche disposizioni contenute nel bando di gara e nel relativo disciplinare utilizzando quale criterio di aggiudicazione l'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'articolo 83 del D.Lgs. n.163/2006;
- di prevedere quali requisiti di partecipazione:
 - soggetti iscritti all'Albo di cui all'articolo 53 del D.Lgs. n.446/1997, aventi altresì idonei requisiti di capacità tecnico-professionale ed economico-finanziaria;
 - soggetti in grado di produrre le garanzie a corredo dell'offerta di cui all'art. 75 del D.Lgs. n. 163/2006;
 - soggetti di comprovata esperienza;
 - soggetti che non hanno subito e/o non hanno in corso alcun contenzioso con enti, riguardante - il mancato riversamento di somme in favore degli enti stessi;
 - il concessionario non potrà incassare direttamente le somme su proprio conto corrente, ma che le somme corrisposte dai contribuenti siano versate direttamente sui conti correnti intestati al Comune di Trani;

- non ammissione della sub concessione del servizio.

Nella seduta del Consiglio Comunale del 26.11.2014, la Deliberazione n. 80 fu così adottata:

- di procedere all'affidamento dell'attività di riscossione coattiva delle entrate tributarie per la durata di anni cinque decorrenti dalla data di consegna del servizio;
- di dare indirizzo al Dirigente della 2^a Area Economica Finanziaria di attivare ogni necessaria attività per assicurare in house la gestione dei tributi, autorizzando la stessa, nelle more della necessaria strutturazione degli uffici, anche attraverso percorsi assunzionali, di avvalersi, ove necessario, tra l'altro di eventuali supporti esterni da individuare secondo la vigente normativa in materia di appalti pubblici, per i soli anni 2015 e 2016.

L'Ufficio Tributi del Comune di Trani ha operato negli ultimi cinque anni in totale assenza di approvazione di regolamento relativo al Fondo Incentivante, con una struttura organica poco efficiente per mancanza di personale addetto. Solo dal 2012 con l'IMU e dal 2013 con la TARES ha dovuto provvedere a riscuotere autonomamente detti tributi e non più tramite concessionario Equitalia incaricato della riscossione della TARSU fino all'annualità 2012. Tale decisione ha comportato per le casse comunali un risparmio notevole.

Ad ogni buon conto si rappresenta che nell'annualità 2012 l'attività ha portato i seguenti risultati per gli avvisi di accertamento da recupero evasione:

PREVISIONE	ACCERTATO	DISACCERTAMENTO 2013	ACCERTAMENTO RETTIFICATO	TOTALE REVERSALI	RESTA DA INCASSARE
€ 500.000,00	1.996.864,70	€ 558.526,88	€ 1.438.337,82	€ 332.631,16	€ 1.105.706,66

I dati sopra esposti rivelano la necessità di disporre di un allineamento di banche dati aggiornati e quindi disporre di risorse e del tempo necessario per provvedervi. È anche possibile ipotizzare di concentrare gli sforzi per l'emissione degli avvisi di accertamento ma è necessario, invece, disporre di un front-office in grado di gestire il flusso dell'utenza per il contraddittorio, adesione all'accertamento, pre-contenzioso, pena il rischio di dover gestire ingenti moli di ricorsi in Commissione Tributaria e l'alea della soccombenza.

Per ovviare in parte nell'annualità 2013 l'attività ha portato i seguenti risultati:

PREVISIONE	ACCERTATO	DISACCERTAMENTO 2014	ACCERTAMENTO RETTIFICATO	TOTALE REVERSALI	RESTA DA INCASSARE
€ -	€ 1.088.253,26	€ 623.112,14	€ 465.141,12	€ 82.272,16	€ 382.868,96

Analoga difficoltà si è incontrata nell'anno 2014, poiché la deliberazione di Consiglio Comunale che stabiliva che tutta l'attività accertativa si sarebbe dovuta effettuare in house e non demandata all'esterno come previsto in proposta di deliberazione, adottata il 26 novembre 2014, e l'Ufficio Tributi ha dovuto nel breve lasso di tempo concesso (31.12.2014) provvedere autonomamente all'emissione degli avvisi di accertamento ICI anno 2009, quantificati in €. 2.289.007,02 accertati solo per euro 600.000, in quanto per euro € 987.463,51 si è proceduto a rettifiche e ad annullamenti emessi in autotutela, dunque in mancanza di dati certi si sta verificando la possibilità di accertare la somma di € 701.543,51. Tale metodologia di procedere è insita di un atteggiamento prudenziale, volta a non finanziare spese se non per entrate certe o aventi tale caratteristica in coerenza con i principi contabili fino al 31.12.2014, e che deve subire una revisione dal 2015 alla luce del principio della competenza finanziaria potenziata.

Per quanto attiene il non riscosso degli anni 2012 e seguenti si rappresenta che la Legge

Finanziaria 2007 (Legge n. 269 del 27/12/2006, art. 1, commi da 161 e 173), da la possibilità all'Ente di notificare il titolo esecutivo (ruolo coattivo o ingiunzione fiscale) entro il 31 dicembre del terzo anno successivo a quello in cui l'avviso di accertamento è divenuto definitivo, ovvero decorsi sessanta giorni dalla notifica, pertanto corretto è non aver stralciato tutto ciò che risulta non riscosso, in quanto si procederà, nei termini di legge, alla riscossione coattiva del credito residuo.

Purtroppo, l'attuale organizzazione del Settore Attività Tributarie non consente una migliore ottimizzazione delle risorse umane, in quanto il personale di ruolo, ivi attualmente in servizio, è notevolmente sottodimensionato rispetto sia agli adempimenti assegnati allo stesso Settore che ai posti previsti in pianta organica, oltre alla constatazione che l'attuale struttura non presenta ulteriori margini operativi per svolgere, con le risorse a disposizione, il servizio di riscossione coattiva precedentemente gestito dal concessionario e non dispone delle professionalità necessarie a svolgere internamente il servizio.

Le attività che si suggeriscono di intraprendere per addivenire ad una risoluzione del problema sono le seguenti:

- 1) progetto di affidamento in concessione dell'attività ordinaria, di accertamento e di riscossione della TOSAP, della TARSUG/TARES giornaliera/TARI giornaliera, dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni;*
- 2) procedere all'affidamento all'esterno dell'attività di supporto all'accertamento e alla riscossione dell'ICI/IMU e della TARSU/TARES (o diverse accezioni), per gli anni normativamente accertabili ex Legge Finanziaria 2007 (Legge 27 dicembre 2006, n. 296 art. 1, commi 161 e segg.) nel periodo di affidamento;*
- 3) dotare l'Ufficio Tributi di categoria D.3 in Posizione Organizzativa, in quanto competente e qualificata nella materia tributaria, al fine di snellire l'iter amministrativo relativo alle problematiche inerenti la materia tributaria, attribuendo alla stessa le funzioni e i poteri per l'esercizio di ogni attività gestionale delle entrate tributarie e potendo la stessa, ai sensi di legge, ricoprire il ruolo di funzionario responsabile dei tributi, attività ad oggi non ancora realizzata.*

8. Nei capitoli delle Partite di Giro (Titolo VI di Entrata e Titolo IV di Spesa) sono state allocate le operazioni contabili gestite da questo Comune in nome e per conto di terzi, quali le ritenute previdenziali, assicurative, sindacali, erariali e per cessioni sulle retribuzioni corrisposte al personale, depositi cauzionali, ecc..

Inoltre, nello specifico capitolo di servizi per conto di terzi (cap.1540 del Tit.IV di spesa e corrispondente cap.640 del Tit.VI di entrata) sono state inserite operazioni contabili non meglio individuabili negli specifici altri capitoli delle Partite di Giro. Infatti, in tali cap.1540 del Tit.IV di spesa e corrispondente cap.640 del Tit.VI di entrata, figurano somme corrisposte da privati per la pubblicazione dei PUE sui quotidiani, per imposte di registro o per restituzione di importi percepiti.

Inoltre, la differenza evidenziata tra l'ammontare dei residui attivi relativi ai capitoli del Titolo VI (€328.886,60) e i residui passivi dei corrispondenti capitoli del Titolo IV (€497.832,20), potrebbe essere una naturale evoluzione degli stessi. In sostanza, la "quadratura" delle poste dei capitoli in questione avviene nell'esercizio di competenza, allorquando, il totale degli impegni corrisponde al totale degli accertamenti, indipendentemente dalla riscossione e dal pagamento avvenuto nello stesso esercizio; i residui passivi sono maggiori di quelli attivi, perché l'Ente aveva già precedentemente riscosso l'importo correlato che è stato registrato quale residuo passivo

9. Per le società partecipate, si è proceduto alla definizione dei rapporti debito e credito nei confronti delle società partecipate.

La deliberazione n. 56 del 28.11.2013 avente ad oggetto "Società AMET Spa- Riconciliazione delle partite debitorie e creditorie (art. 6, comma 4, Decreto Legge 6/7/2012 n. 95, convertito con modificazione dalla Legge 7/8/2012). Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio. Variazione del bilancio per l'esercizio 2013.", è riassuntiva dei rapporti reciproci tra Comune di Trani e società controllata AMET SPA al 31.12.2012. In tale sede non si è chiusa la conciliazione a causa della dubbia legittimità del riconoscimento di alcune poste. La deliberazione n. 94 del 26.11.2014 avente ad oggetto Società AMET Spa- Riconciliazione delle partite debitorie e creditorie (art. 6, comma 4, Decreto Legge 6/7/2012 n. 95, convertito con modificazione dalla Legge 7/8/2012 n. 135, ha definito tale situazione al 31.12.2013 (All. n. D).

La deliberazione n. 58 del 28.11.2013 avente ad oggetto "Società AMIU Spa- Riconciliazione delle partite debitorie e creditorie (art. 6, comma 4, Decreto Legge 6/7/2012 n. 95, convertito con modificazione dalla Legge 7/8/2012, n. 135). Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio. Variazine del bilancio per l'esercizio 2013.", è riassuntiva dei rapporti reciproci tra Comune di Trani e società controllata AMIU SPA al 31.12.2012. In tale sede non si è chiusa la conciliazione a causa della dubbia legittimità del riconoscimento di alcune poste. La deliberazione n. 95 del 26.11.2014 avente ad oggetto Società AMIU Spa- Riconciliazione delle partite debitorie e creditorie (art. 6, comma 4, Decreto Legge 6/7/2012 n. 95, convertito con modificazione dalla Legge 7/8/2012 n. 135, ha definito tale situazione al 31.12.2013 (All. n. E) .

La trasmissione alla procura della corte dei conti delle delibere di consiglio comunale n. 94 e 95 del 28/11/2014 è avvenuta con nota prot. gen. n. 1168 del 13/1/2015.

L'applicazione dell'art 3 comma 27 della legge 124 del 2007 al Comune di Trani risulta un procedimento complesso che richiede numerosi adempimenti e soprattutto richiede la disponibilità di atti, documenti e informazioni dalle società partecipate necessari e propedeutici al completamento degli adempimenti a carico del Comune. Occorre in prima battuta definire la pianificazione delle strategie aziendali delle società partecipate e operare la decisione di programmare i servizi da affidare in house alle società partecipate, alla luce del regime vincolistico imposto dalla normativa. A tal proposito l'Ufficio scrivente ha richiesto alle società partecipate, già nel 2014 le linee guida dalle quali desumere il piano industriale messo a punto dai rispettivi consigli di amministrazione al fine di procedere al processo di ricognizione e successiva valutazione del consiglio comunale. Ad oggi la procedura è in itinere. A tal proposito il Professionista incaricato della riorganizzazione delle società partecipate ha comunque prodotto i seguenti elaborati:

- con nota prot 45667 del 5/12/2013 ha fornito dettagliata relazione sulle attività di riconciliazione delle partite contabili con le società partecipate i cui contenuti sono stati oggetto di approvazione di delibere di Consiglio Comunale n .56, 57,58,59 approvate nella seduta del 28/11/2013, e numero 94 e 95 della seduta del 26/11/2014;

- a febbraio 2013 il professionista ha prodotto una bozza del piano di riorganizzazione strategica delle municipalizzate del Comune di Trani;

con nota prot. 22803 del 21/5/2015 ha provveduto a comunicare, al professionista incaricato, la modifica dei termini contrattuali e la risoluzione del contratto per impossibilità di conseguire interamente l'oggetto. Con la stessa nota è stato richiesto al professionista di espletare la ricognizione e definizione dei servizi affidati alle società e svolgere un'indagine sulla possibilità di mantenimento dei servizi attualmente svolti dalle partecipate. La nota menzionata contempla già la successiva risoluzione del contratto alla consegna degli elaborati. Per completare gli adempimenti previsti dalle disposizioni normative e richiamati nella deliberazione della Corte dei Conti, l'Ente sta provvedendo, anche sulla base delle risultanze dell'attività del consulente incaricato, ad approntare il piano della razionalizzazione delle partecipazioni societarie previsto

dall'art. 1 comma 661 e seguenti della legge 190/2014;

Per quanto riguarda invece la società partecipata AIGS srl l'attività del Comune è consistita in un serrato confronto con il liquidatore al fine di addivenire a soluzioni efficaci e repentine. Infatti con nota prot 22190 del 19 maggio 2015 il Liquidatore ha prodotto una relazione che ripercorre alcune tappe della vicenda AIGS srl. Non ritenendo esaustiva la relazione e soprattutto non ritenendola concludente l'Ente con nota prot 22797 del 21/5/2015 ha richiesto al Liquidatore la conclusione della procedura di liquidazione, richiedendo copia di tutta la documentazione contabile, mastrini e ogni altro atto necessario all'Ente per esercitare un controllo efficace sulla procedura, nonché ha richiesto allo stesso con pari nota l'avvio della procedura di fallimento, proprio per definire in maniera risolutiva la vicenda della società AIGS srl.

Facendo seguito a quanto rilevato dal Collegio nella deliberazione 98/PRSP/2015 in merito ad altri organismi partecipati dal Comune si precisa il Comune di Trani detiene un'unica partecipazione nella Agenzia per l'Occupazione PTO Nord Barese Ofantina mentre gli altri organismi sono emanazione dell'Agenzia madre. Infatti con nota prot. 93/15 del 26/5/2015 acquisita agli atti del Comune con prot. 23397 del 26/5/2015, il Patto Territoriale Nord Barese Ofantino, facendo seguito alla richiesta del Comune, ha precisato che il Patto Territoriale è una società consortile a responsabilità limitata e quindi tutti i bilanci della società compresi quelli delle altre agenzie, sono stati regolarmente approvati e depositati presso il registro delle imprese; che trattandosi di società consortile il Comune di Trani non doveva e non deve procedere a ripianare eventuali perdite poiché la società consortile è a responsabilità limitata. Inoltre alla data odierna non si sono verificati risultati di bilancio che hanno determinato una ricapitalizzazione della società con conseguente intervento dei soci. Così come precisato nella nota suddetta, le agenzie menzionate nella relazione della Corte dei Conti (Agenzia per l'Ambiente, Agenzia per Internazionalizzazione, Puglia Imperiale, Agenzia per Inclusione sociale) sono state interessate da un processo di razionalizzazione e riorganizzazione che ha visto l'Agenzia madre del Patto Territoriale Nord Barese Ofantino, assorbire tutte le agenzie e ricondurle tutte nell'Agenzia madre.

Relativamente alla strutturazione di organismi interni in grado di operare efficaci controlli sulle società partecipate, si fa presente che il Comune di Trani non dispone di dipendenti interni adeguatamente formati per poter operare un benché minimo controllo sulle partecipate. Le uniche risorse umane professionalizzate non riescono a sopperire alle innumerevoli incombenze afferenti l'Area Economica Finanziaria. A ciò si aggiunge inoltre la circostanza che sebbene fosse stato istituito un ufficio dedicato alle società partecipate nel 2013 mediante l'utilizzo a tempo parziale di un dipendente della Provincia BT, l'Ufficio non è operativo dalla cessazione della Convenzione tra i due enti, ma circostanza ancor più rilevante è che con deliberazione di Giunta Comunale n. 88 del 30/4/2014 avente ad oggetto "Approvazione Macrostruttura comunale nuovo modello organizzativo e relativa dotazione organica" non ha previsto la ricomposizione dell'ufficio intersettoriale "controllo di gestione e partecipate". Con tale deliberazione si attribuisce la competenza sulle società partecipate in capo all'area Economica Finanziaria già carente di personale per i normali adempimenti di legge.

Dalla data di insediamento del Commissario Straordinario il Comune sta procedendo per ogni società partecipata ad adempiere ai rilievi sollevati dalla Corte e ad effettuare i controlli stringenti demandati al socio. In particolare:

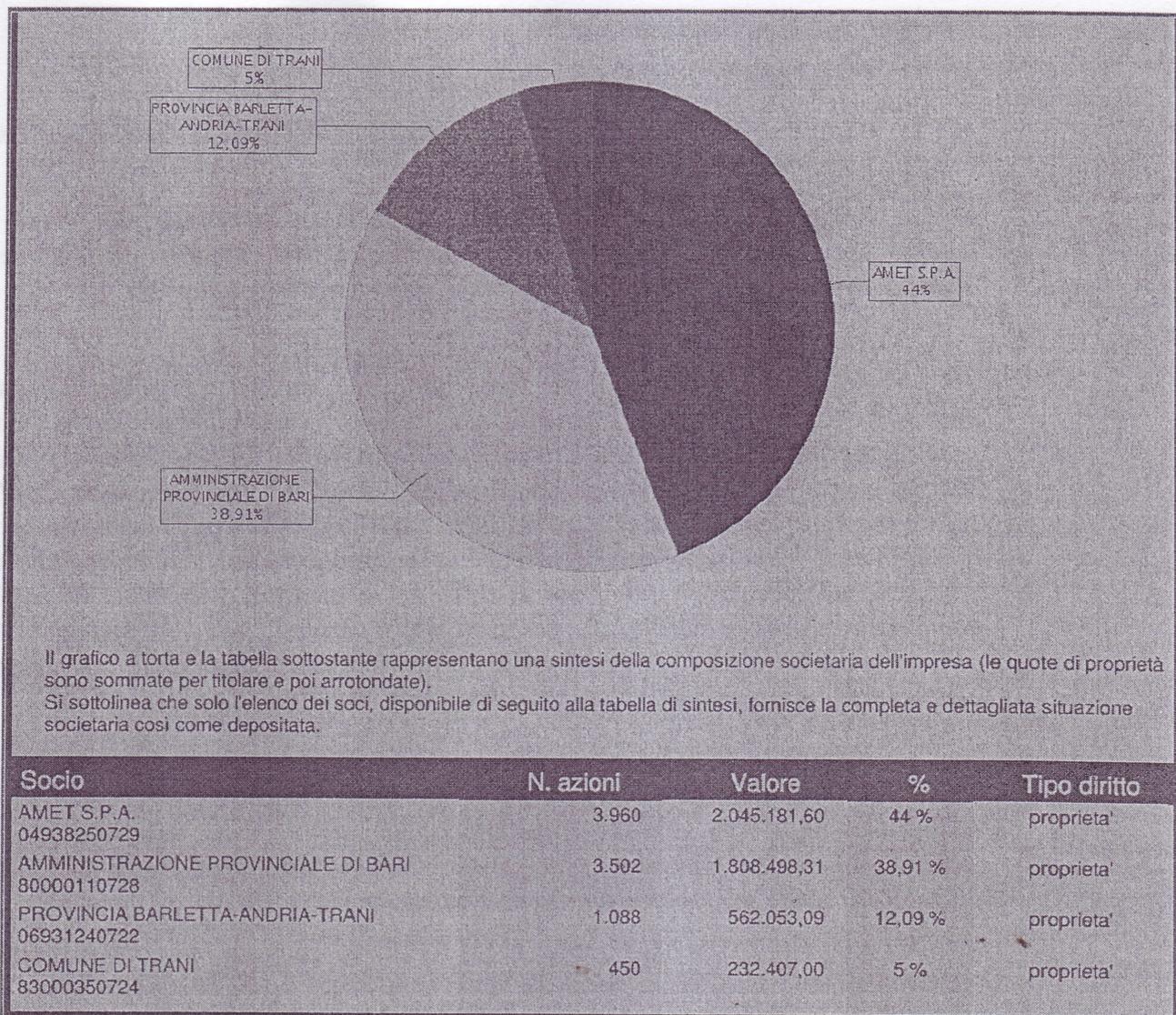
AMIU spa : Avuta conoscenza di numerose criticità nella gestione della Società, sin dalla prima assemblea, il socio ha dato mandato all'Amministratore Unico di avviare i provvedimenti di sua competenza nei confronti delle figure apicali della società, responsabili eventualmente del presumibile mancato rispetto delle norme vigenti. Analogamente l'Amministratore Unico è stato

invitato a promuovere, in presenza dei presupposti di fatto e di diritto, l'azione di responsabilità della società nei confronti degli organi di gestione e di garanzia. Analoga azione di responsabilità è stata avviata dal Comune – socio unico. Si è proceduto alla revoca del Collegio Sindacale per giusta causa. La vicenda ora è al vaglio del Tribunale. Per altro verso, appresa, solo per caso, la notizia dell'erogazione del compenso ai componenti del Collegio Sindacale – determinato in parte in quota fissa ed in parte con compenso orario – si è proceduto all'annullamento, con efficacia ex nunc, della deliberazione assembleare del 5 agosto 2014 che aveva così fissato il citato compenso, riservandosi di svolgere le opportune verifiche per quantificare il compenso percepito a tale titolo dai Sindaci, al fine di chiedere la restituzione.

È stata poi accertata una differente consistenza tra l'ammontare delle somme vincolate per la post gestione della discarica ed il conto corrente indisponibile ad essa dedicato per circa 5,5 milioni di euro. Tale situazione, mentre sono in corso le verifiche per accertare il concreto utilizzo delle risorse, che ad oggi non risultano debitamente reintegrate, è stata segnalata alla Procura della Repubblica presso il Tribunale e presso la Corte dei Conti. Il socio, inoltre, ha richiesto le linee guida per poter procedere alla redazione del piano di razionalizzazione;

AMET Spa: riscontrata sin dall'inizio una situazione di criticità, il socio unico, con deliberazione n. 5 del 10 febbraio 2015, ha formulato atto di indirizzo per l'esercizio dell'azione di responsabilità del socio nei confronti degli organi di amministrazione e controllo. Come per l'AMIU, anche per l'AMET, appreso per puro caso della illegittima quantificazione dei compensi del Collegio Sindacale, si è proceduto all'annullamento della delibera con cui erano stati determinati i compensi. Si aggiunge per completezza che l'AMET è stato oggetto di ispezione da parte del MEF, conclusasi con la formalizzazione di numerosi rilievi; inoltre ha richiesto le linee guida per poter procedere alla redazione del piano di razionalizzazione;

STP spa: la compagine societaria si compone come segue:



il Comune di Trani ha chiesto chiarimenti al Collegio Sindacale su diverse criticità segnalate in una specifica relazione da due componenti del CDA – dimissionari – non ritenendo esaustive le precisazioni fornite nel corso dell'ultima assemblea dal Presidente e dall'Amministratore Delegato. Ad oggi, non è intervenuto alcun riscontro, sollecitato in data 28 maggio u.s..

AIGS srl in liquidazione: dopo la fase di discussione del progetto di bilancio 2014 e le attività di cui sopra, con nota prot 22797 del 21/5/2015 l'Ufficio scrivente ha richiesto copia di tutti gli atti al liquidatore e sollecitato allo stesso l'avvio della procedura di fallimento. Anche nei confronti del liquidatore della società AIGS il socio ha formulato atto di indirizzo per l'esercizio dell'azione di responsabilità in caso fossero sussistenti i presupposti di fatto e di diritto.

Al fine di superare le criticità rilevate dalla pronuncia della Corte dei Conti si suggerisce il seguente percorso:

- 1) Ricostituire l'Ufficio con le unità lavorative di supporto delle altre aree che per competenza si interfacciano con le società partecipate modificando al deliberazione di Giunta Comunale n. 88/2014*
- 2) Assegnare una figura professionale all'area finanziaria affinché con le unità di cui sopra possa concretizzare, previo indirizzo di Consiglio Comunale, le attività di controllo finanziario in quanto con l'attuale mole di lavoro, procedimenti e responsabilità, non è possibile avocare alla*

Dirigente dell'Area Finanziaria anche tali incombenze;

- 3) Completare la ricognizione dei servizi affidati alle partecipate;*
- 4) Approvare gli indirizzi afferenti i servizi che il Comune intende affidare in house, previa verifica di fattibilità;*
- 5) Redigere il piano di razionalizzazione delle società partecipate. Sotto tale profilo si precisa che l'atto di indirizzo del Commissario Straordinario per l'esecuzione di tale adempimento alla data del 31.03.2015 non ha ancora trovato attuazione.*

10. Gli incarichi conferiti nel corso del 2011 riguardano incarichi legali e incarichi professionali per una spesa complessiva di € 73.878,07 come già riportato in sede istruttoria. Si precisa che tra questi incarichi è compreso quello per la "Riorganizzazione dell'assetto delle società partecipate dal Comune" pari ad € 10.000,00 per l'annualità 2011 e impegnato sull'ammontare complessivo pari ad € 73.878,07. Non si conoscono le motivazioni della mancata attestazione il rispetto dell'art. 3 comma 55 della legge 244/2007. Relativamente all'importo dello stanziamento previsto per tale voce di spesa nel bilancio di previsione 2011, che non è stato comunicato in sede istruttoria, si precisa che esso è pari a € 74.000,00. Inoltre si tiene a precisare che nell'anno 2011 non sono stati conferiti incarichi di collaborazione coordinata continuativa mentre erano in essere quelli conferiti nell'anno 2010 per una durata triennale.

11. Si conferma che, nell'anno 2013, con Determinazione Dirigenziale 2^a Rip. n.263 del 6/12/2013 è stata effettuata sia la quantificazione per le risorse decentrate per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per l'anno 2013 che la ricognizione del fondo 2010, 2011 e 2012 per i suoi costituzione e utilizzo.

Ad ogni modo, il fondo 2011, pari a € 711.988,70 (di importo inferiore a quello del 2010 -nel rispetto dell'art.9 del D.L. n.78/2010 convertito in Legge n.122/2010- e sul quale è stata operata la riduzione in proporzione al personale in servizio, secondo l'indirizzo applicativo fornito dalla circolare n.12 del 15/4/2011 della Ragioneria dello Stato), è stato costituito solo con le risorse stabili, senza l'inserimento di risorse variabili.

Le somme relative al fondo 2011 sono state considerate nel calcolo per la verifica del rispetto del patto di stabilità: al personale dipendente sono state erogate le competenze fisse e ricorrenti del salario accessorio del predetto fondo nella misura di € 160.550,06 nell'anno 2011 e nell'anno 2012 nella misura di € 45.677,91.

Inoltre, si rappresenta che il fondo 2011 è stato contrattato con la parte sindacale nella seduta di delegazione trattante del 27/9/2013 ed esaminato dal Collegio dei Revisori dei Conti, che ha rilasciato il parere in data 21/10/2013 con nota prot.gen. n.39473, nel seguente modo:

COSTITUZIONE FONDO RISORSE DECENTRATE STABILI - ANNO 2011

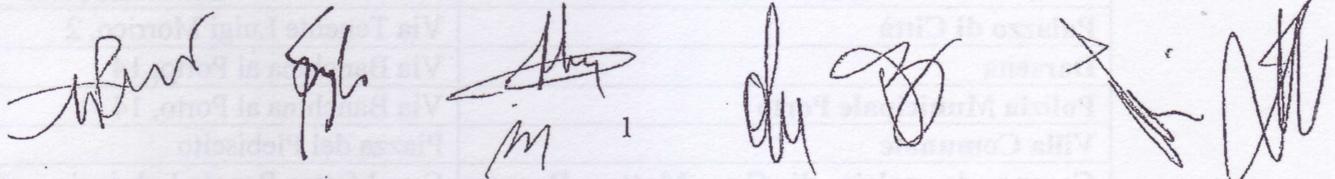
Risparmi derivanti dall'applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art. 14, c. 4, CCNL 1.4.1999	€ 2.444,68
Fondo base anno 1998 - art. 15, comma 1, lett. a)	€ 290.873,94
Risorse aggiuntive del 1998 - art. 15, comma 1, lett. b)	€ 50.440,14
Risparmi di gestione del trattamento accessorio del 1998 - art. 15, comma 1, lett. c)	€ 40.436,65
Risparmi derivanti dall'applicazione dell'art. 2 del d.lgs. 165/2001 - art. 15, comma 1, lett. f)	=
Risorse destinate per il LED nel 1998 - art. 15, comma 1, lett. g)	€ 36.382,84
Risorse destinate alla corresponsione della indennità di euro 774,69 al personale della ex 8° q.f. - art. 15, comma 1, lett. h)	€ 3.098,74
Risparmi derivanti dalla riduzione dei posti in organico della dirigenza - art. 15, comma 1, lett. i)	=
Incremento dello 0,52 del monte salari 1997 - art. 15, comma 1, lett. j)	€ 27.675,29
Somme connesse al trattamento accessorio del personale trasferito a seguito dei processi di decentramento - art. 15, comma 1, lett. l)	=
Incremento dell'1,1% del monte salari 1999 - (art. 4, c. 1 CCNL 5.10.01)	€ 55.822,70
Ammontare della RIA e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale cessato dal servizio dall'1.1.2000 - (art. 4, comma 2, CCNL 5.10.2001)	€ 74.375,58
Incremento dello 0,62 del monte salari 2001 (art. 32, comma 1, CCNL 22.01.2004)	€ 27.368,71
Incremento dello 0,50 del monte salari 2001 (spesa per il personale non superiore al 39% della spesa corrente) - art. 32, comma 2, CCNL 22.01.2004	€ 22.041,54
Art. 32, c. 7 Ccnl 22.1.2004 - importo vincolato all'Alta professionalità	€ 8.828,61
Articolo 15, comma 3, CCNL 31.3.1999	=
Art. 17, c. 2, lett. b) 2° cpv Ccnl 1.4.1999 + Incrementi Posizioni Economiche CCNL 31.7.2009	€ 34.302,59
Incremento dello 0,5% del monte salari 2003 (rapporto spesa per il personale ed entrate correnti non superiore al 39% della spesa corrente) - Art. 4 comma 1 CCNL 09/05/2006 (al netto degli oneri)	€ 23.696,46
Incremento dello 0,6% del monte salari 2005 (rapporto spesa per il personale ed entrate correnti non superiore al 39% della spesa corrente) - Art. 8 comma 2 CCNL 11/04/2008 (al netto degli oneri)	€ 31.999,76
TOTALE RISORSE STABILI	€ 729.788,23

COSTITUZIONE FONDO RISORSE DECENTRATE VARIABILI - ANNO 2011

Risparmi derivanti da sponsorizzazioni, cessioni di servizi, convenzioni, ecc. (art. 15, comma 1, lett. d) come integrato dall'art. 4, comma 4, CCNL 5.10.2001)	=
Economie derivanti dalla trasformazione in part-time di rapporti di lavoro a tempo pieno (art. 15, comma 1, lett. e) (norma abrogata da L. 133/2008)	=
Risparmi derivanti dal minor ricorso allo straordinario (art. 15, comma 1, lett. m)	=
Incremento dell'1,2% del monte salari 1997 (art. 15, comma 2)	=
Incremento dello 0,3% del monte salari 2005 (rapporto spesa per il personale ed entrate correnti non superiore al 39% della spesa corrente) - Art. 8 comma 3, lett. a) CCNL 11/04/2008	=
Incremento derivanti dal miglioramento dei servizi e dalla attivazione di nuove attività o da processi di riorganizz. non correlati all'aumento della dotazione organica (art. 15, c.5, 1° cpv)	=
Somme non utilizzate esercizio precedente (art. 17, comma 5, del CCNL 1.4.1999)	=
TOTALE RISORSE VARIABILI	€ =
TOTALE COMPLESSIVO FONDO 2011	€ 729.788,23

Riduzione fondo 2,439% (art.9, c. 2bis, D.L. 78/2010) € 17.799,53
TOTALE COMPLESSIVO FONDO 2011 € **711.988,70**

Lavoro straordinario - € **80.519,55**
 Risorse derivanti da specifiche disposizioni di legge (art. 15, comma 1, lett. K) come integrato da art. 4 comma 3 CCNL 5.10.2001 e.



L'erogazione delle spettanze per la produttività individuale dei dipendenti, relative all'anno 2011 e riconosciute in base alla valutazione effettuata dai Dirigenti secondo il sistema di valutazione approvato con il CCDI del 27/5/2007 valido fino al 31/12/2012, ai sensi della cosiddetta legge Brunetta, è avvenuta a dicembre 2014 per una quota di € 157.000,00, in attesa di poter erogare il saldo in conseguenza dei ricorsi proposti da alcuni dipendenti verso la valutazione espressa nei

loro confronti dai rispettivi dirigenti. Si è provveduto, altresì, a erogare la somma di € 7.650,00 relativa all'istituto previsto dall'art.36, comma 2, del CCNL del 22/1/2004.

Relativamente al nuovo sistema di valutazione della performance, si precisa che la proposta di tale sistema è stata concertata con i sindacati nella seduta del 29/9/2014 e valutata dall'O.I.V. nella seduta del 1° aprile 2015.

Anche la proposta del CCDI a livello giuridico è stata sottoscritta dai sindacati, in data 18/11/2014 e si è in attesa di approvare la contrattazione del fondo per inviare al Collegio dei Revisori dei Conti la relazione illustrativa finanziaria per il rilascio del relativo parere.

I citati provvedimenti devono essere istruiti ma, allo stato per le note carenze di struttura, non è possibile poter programmare la tempistica volta a concludere:

- la redazione della relazione illustrativa al contratto decentrato integrativo;
- la contrattazione del fondo 2014 e 2015;
- redazione della deliberazione per l'approvazione del sistema di valutazione della performance.

12. Sebbene il Conto Consuntivo 2014 non sia stato ancora approvato dal Consiglio Comunale, la situazione economica dell'Ente per il 2014, come risultante dai dati indicati nella deliberazione del Commissario Straordinario n.95 del 25/5/2015, assunta con i poteri della Giunta Comunale, e relativa all'approvazione dello schema di rendiconto della gestione 2014 e della relazione illustrativa ai sensi dell'art.151 comma 6 del D.Lgs. n.267/2000, riporta un risultato positivo riscontrato nelle annualità 2012 e 2013, tale dato deriva dagli accantonamenti non utilizzati per il Fondo Svalutazione Crediti e stanziamenti per debiti fuori bilancio ed oneri latenti. Il conto economico 2014 riporta un risultato di € 2.336.559,83.

13. Con Determinazione Dirigenziale 3^a Rip. n.13/2013 è stato affidato il compito di supporto all'inventariazione dei beni mobili del Comune di Trani, per poter aggiornare l'inventario dei beni mobili. La nota carenza di personale, ha portato a dover richiedere supporto per i lavori di inventario dei beni mobili presso gli immobili del Comune di Trani.

Il supporto di rilevamento dei cespiti è stato effettuato attraverso la ricognizione, l'accertamento, la classificazione, la descrizione, la valutazione e l'etichettatura di tutti i beni mobili appartenenti al Comune di Trani, mediante la loro identificazione con etichette con codice inventario a barre e il caricamento dei dati all'interno del programma di gestione patrimoniale.

È stato predisposto un elenco degli edifici comunali nei quali si trovano beni mobili comunali, al fine di consentire una verifica dell'entità del lavoro.

I lavori di rilevazione sono stati effettuati nei seguenti immobili:

IMMOBILE	UBICAZIONE
Palazzo di Città	Via Tenente Luigi Morrico, 2
Darsena	Via Banchina al Porto, 14
Polizia Municipale Porto	Via Banchina al Porto, 14
Villa Comunale	Piazza del Plebiscito
Campo da calcio di C.so Matteo Renato Imbriani	C.so Matteo Renato Imbriani
Tensostatico	Via Annibale Maria di Francia
Palazzina Comando P. M.	C.so Matteo Renato Imbriani
Biblioteca	Piazzetta San Francesco,1
Cimitero	Via Barletta
Palazzo Beltrani	Via Beltrani, 51

Palazzetto dello Sport	Via Falcone
Villa Guastamacchia	Via Annibale Maria di Francia
Palazzo Palmieri	Piazza Trieste
Cantiere Comunale	C.so Matteo Renato Imbriani

La ricognizione materiale dei cespiti collocati nelle varie stanze è stata fatta con l'utilizzo di schede-tipo, secondo sistemi di rilevazione e aggiornamento preventivamente studiati.

Successivamente, i cespiti sono stati caricati nel database Sql Server attribuendo ad ognuno di esso un numero d'inventario. Inoltre sono stati classificati secondo i modelli ministeriali (modello D) e suddivisi in gruppi, categorie e sottocategorie. L'attività, oltre al supporto per il rilevamento dei beni mobili è consistita nella classificazione dei cespiti nei seguenti gruppi:

- a) mobili, arredi, macchine di ufficio;*
- b) macchinari attrezzature ed impianti;*
- c) attrezzature e sistemi informatici;*
- d) automezzi ed altri mezzi di trasporto;*

ad ogni gruppo e categoria è stata attribuita una categoria fiscale.

Inoltre per ogni cespite è stato indicato:

- descrizione fisica del bene;*
- caratteristiche tecniche e dimensionali;*
- collocazione/ubicazione;*
- consegnatario;*
- stato di conservazione;*
- centro di costo;*
- centro di responsabilità;*
- il valore, ove è stato possibile*

È stato prodotto l'Elaborato aggiornato del Libro Inventario dei beni mobili dei cespiti sia in formato digitale sia in formato cartaceo suddiviso per ripartizione, immobile e stanza. Ed infine, su ogni cespite è stata apposta un'etichetta con il numero di inventario e anche con codice a barre, soluzione tecnologica adeguata a garantire e facilitare le operazioni future di variazione sui cespiti nonché di aggiornamento del patrimonio mobiliare. In ogni stanza è stato affisso un elenco dei cespiti presenti con l'indicazione del dirigente della relativa Ripartizione e il nominativo del consegnatario.

Inoltre, sono stati predisposti i seguenti Elaborati previsti alla normativa vigente:

- a) Elenco degli immobili e relative stanze in cui è stato effettuato il censimento dei beni mobili;*
- b) Elaborato aggiornato del Libro Inventario dei beni mobili sia cartaceo che digitale (Mod. D-E);*
- c) Elenchi per consegnatario (Mod. 24 Dpr 194/96), Edificio/Locale, Tipologia di Bene;*
- d) Stampa per locale;*
- e) Report dei cespiti e vari report;*
- f) Allegato Beni Mobili suddiviso per condizione giuridica;*
- g) Elenco dei mandati del Titolo II relativo agli esercizi 2008-2009-2010-2011-2012 considerati per le variazioni patrimoniali intervenute nel corso dell'Esercizio con determinazione della quota*

da attribuire alla contabilità finanziaria e ad altra causa;

h) Ogni altro dato relativo ai beni mobili utile al soddisfacimento delle richieste future delle autorità istituzionali preposte al controllo.

Sono stati individuati consegnatari dei beni mobili il dipendente referente nell'ufficio. Con deliberazione di consiglio comunale per l'anno 2013 e 2014 sono state approvate le relative proposte della Giunta Comunale per l'attuazione dell'art. 58 del D.L. 25/6/2012 n. 112, costituenti la ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'ente.

14. È a regime il servizio provveditorato che provvede all'acquisto centralizzato di tutto il materiale di cancelleria per il tramite Piattaforma MEPA e l'altro materiale di cui al recente Regolamento di contabilità, approvato con deliberazione di C.C. n. 70 del 08.10.2014. Non si è ancora provveduto ad istituire il SERVIZIO ECONOMATO per per l'impossibilità di individuare tra il personale in dotazione dell'Ente, l'agente contabile che possa ricoprire la posizione di economo. Per quel che concerne gli altri agenti contabili essi trasmettono il conto della gestione che viene allegato al rendiconto della gestione. Trattasi del conte del Tesoriere e il conto dell'agente contabile della darsena comunale.

15. Per quanto attiene la questione della mancata quantificazione delle minori somme riversate dall'ex concessionario TRIBUTI ITALIA S.P.A., la scrivente è impossibilitata nell'avere contezza di eventuali documenti in merito all'evidenziata vicenda risalente nel tempo.

In data 1° ottobre u.s. la Guardia di Finanza ha notificato alla scrivente il provvedimento di dissequestro; con la restituzione della documentazione, precedentemente sequestrata in data 20/11/2012, relativa a Tributi Italia S.p.A., ed è stata riconsegnata alla scrivente nel mese di marzo scorso. Detta documentazione è stata valutata, ma non ha prodotto alcun interessante risultato. Altra documentazione relativa alla Tributi Italia giace presso l'ufficio tributi, ma ancora sottoposta a sequestro, è stata avanzata dalla scrivente con propria nota, richiesta di emissione di atto dissequestro della stessa, si attende in merito riscontro dall'autorità giudiziaria adita.

Si confida di poter rinvenire tra la suddetta documentazione delle concrete risposte.

Ad ogni buon conto si riassume quanto appreso sul caso. A seguito delle ricerche effettuate, anche in ragione di acquisizioni da parte della Polizia Giudiziaria, è emerso che, con ricorso del 25 ottobre 2010, indirizzato alla Sezione Fallimentare del Tribunale Civile di Roma, questo Comune ha chiesto l'insinuazione al passivo per crediti dei comuni dell'importo di €82.717,01.

Agli atti risulta la nota del 28/12/2010, prot. gen. n.51354, con cui l'Ufficio Legale di questo Comune relazione che il suddetto ricorso del 25/10/2010 è pervenuto al Tribunale di Roma solo il 4/11/2010, cioè oltre il termine ultimo del 30 ottobre 2010, sebbene la "cartolina" di ritorno di TNT Post di Trani riporti la data di spedizione nel 25/10/2010. Tale importo di €82.717,01 risulta essere stato comunicato a questo Comune dalla stessa Società, con nota acquisita al prot. gen. di questo Comune il 4/10/2010 al n.37330, per riscossioni effettuate dal 1° trimestre 2008 al 2° trimestre 2009.

Agli atti di Ufficio, probabilmente a seguito del continuo avvicendamento delle figure dirigenziali e del collocamento a riposo di tutto il personale comunale all'epoca assegnato all'Ufficio ICI, non vi è traccia delle attività di accertamento e di recupero delle fasce di evasione poste in essere dalla suddetta Concessionaria.

Dalle ricerche esperite, risulta acquisita di questo Comune al prot. gen. al n.50812 del 5/12/2008 la nota 21 novembre 2008 con cui l'Amministratore Delegato ha comunicato la mutata denominazione sociale in Tributi Italia S.p.A. della già San Giorgio S.p.A..

Ciononostante, tale trasformazione non risulta essere stata modificata nella contabilità di questo Comune e non risulta essere stato accertato il suddetto importo di €82.717,01 relativo al recupero delle quote I.C.I. a carico di Tributi Italia S.p.A.. Risulta invece, ancora in contabilità, un residuo attivo di €366.512,55 riveniente dall'esercizio 2008 posto a carico della San Giorgio S.p.A., per recupero ICI per ingiunzioni fiscali, giusta Determina Dirigenziale 3^a Ripartizione n.131 del 19/11/2008, che non ha avuto seguito. Pertanto ci si riserva di acquisire notizie più dettagliate.

A conclusione di quanto evidenziato la scrivente, in sede di riaccertamento straordinario provvederà a stralciare il residuo di euro 366.512,55 riveniente dall'esercizio 2008 per recupero ICI per ingiunzioni fiscali, non supportato da alcuna certezza documentale ed a confermare il credito di euro 82.717,01, oggetto di insinuazione allo stato passivo el fallimento TRIBUTI ITALIA S.P.A, sopportato da apposita istanza di insinuazione ex art. 93 Legge Fallimentare.

Si ribadisce che le soluzioni prospettate rappresentano le condizioni minime per assicurare il termine dello stato di emergenza e contingenza con il quale la scrivente cerca di assicurare gli innumerevoli adempimenti e l'osservanza alla normativa vigente e l'aderenza ai principi contabili.

Con impegno a completare eventuali insufficienze di notizie, e restando a disposizione per quant'altro fosse necessario, si porgono distinti saluti. ”

Visti i pareri di regolarità tecnica resi dal Segretario Generale e dal dirigente dell'Area economico-finanziaria ai sensi dell'art. 49 del tuel;

Visto il Decreto Legislativo del 18.08.2000, n. 267;

Con i poteri del Consiglio Comunale

DELIBERA

- 1. Prendere atto** della Pronuncia della Sezione di Controllo della Corte dei Conti Puglia n.98/PRSP/2015;
- 2. Prendere, altresì, atto** della relazione del Dirigente dell'Area 2^a -Economica Finanziaria in premessa riprodotta e che qui si intende riportata quale parte integrante e sostanziale;
- 3. Di rilevare** che l'ammontare dei debiti fuori bilancio pari a € 5.815.226,73, di cui € 4.029.197,17 definibili come importi riconoscibili e € 865.857,31 per oneri latenti, emerso dopo una prima fase di verifica che ha coinvolto tutti i settori dell'Ente, potrebbe non essere assolutamente esaustiva, poiché, accertato il grave disordine amministrativo, nonché la persistente reticenza del personale, che non ha messo i dirigenti da poco in servizio nel comune di Trani di svolgere compiutamente le proprie funzioni, non è stato definitivamente accertato l'esatto ammontare e pertanto non si esclude l'esistenza di ulteriori debiti;
- 4. Di dare atto** che a fronte della suddetta massa debitoria nell'ambito delle verifiche è stato accertato che allo stato risultano crediti non riscossi derivanti da sentenze con pronuncia favorevole per il Comune (€1.800.000,00 circa) e canoni di locazione e concessione di immobili di proprietà comunale e concessioni demaniali pari a €. 456.483,40 per i quali sono state avviate nell'immediato le relative azioni di recupero (esiste pertanto un valido titolo giuridico) e che sono stati adeguati dopo 10 anni gli oneri di urbanizzazione e il costo di costruzione con deliberazione del Commissario Straordinario n. 66 del 21.04.2015;
- 5. Di dare atto** che nel periodo successivo alla pronuncia sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per

un importo complessivo di € 205.043,74, come dal seguente prospetto :

- delibera n. 20 del 07 aprile 2015 per un importo pari a € 74.356,56;
- delibera n. 21 del 07 aprile 2015 per un importo pari a € 13.356,00;
- delibera n. 22 del 07 aprile 2015 per un importo pari a € 113.331,18;
- delibera n. 27 del 14 aprile 2015 per un importo pari a € 4.000,00;

6. **Di dare atto** che potrà provvedersi alla copertura dei suddetti debiti confermando la proposta avanzata in fase di approvazione dello schema di rendiconto della gestione 2014, di destinare l'avanzo di amministrazione del 2014 a tale scopo. Occorre specificare che tale indicazione potrà subire una variazione in sede di approvazione del risultato di amministrazione a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, di prossima conclusione. Qualora le risorse a disposizione non dovessero essere sufficienti il progetto di bilancio di previsione 2015 deve prioritariamente contenere poste sufficienti a finanziare tale debitoria, potendo utilizzare, comunque, gli strumenti di cui all'art. 193 del TUEL. Tale indicazione deve comunque contemperare l'osservanza delle prescrizioni del nuovo regime armonizzato di cui al D.Lgs. 118/2011 s.m.i..
7. **Di precisare** che la riconciliazione delle partite debito/credito con le società partecipate è stata effettuata a tutto il 31.12.2013 e che benché adottato atto di indirizzo dal Commissario Straordinario con deliberazione con i poteri della Giunta, n. 35 del 10 marzo 2015 per la predisposizione del piano di razionalizzazione delle società partecipate da redigersi entro la data del 31.03.2015, ad oggi non si è provveduto all'adempimento;
8. **Di rilevare**, altresì, che alla data odierna, l'operazione di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi è in corso, stante, tra l'altro e non esclusivamente, una grave situazione estremamente caotica esistente. Ad esempio, come relazionato dal dirigente dell'Area lavori pubblici, nei mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti, nel numero di 61 dal 1976 al 2013, per la gran parte dei quali il Comune di Trani nonostante abbia già esaurito l'ammortamento, non ha utilizzato totalmente le somme messe a disposizione dalla Cassa Depositi e Prestiti. I lavori, per la gran parte delle opere pubbliche assistite da mutui, sono stati ultimati ma non è stato predisposto il quadro finale di spesa, propedeutico alla richiesta di devoluzione da rivolgersi alla Cassa per l'utilizzo delle economie ancora giacenti per il finanziamento di ulteriori opere pubbliche. Sintomatico a tal fine il caso relativo al mutuo contratto nel 1978 per la realizzazione dell'opera pubblica "Mattatoio", interamente restituito, per cui il Comune non ha richiesto alcuna erogazione. L'importo residuo, quindi, è pari all'intero importo concesso. O ancora: nel 1987 è stato contratto un mutuo per la rete fognaria idrica di cui risulta residua ancora l'80% della somma, con ultima erogazione che risale al 1999;
9. **Di dare atto** che è stata effettuata relativamente ai debiti fuori bilancio annualità 2013 e 2014, la verifica circa l'imputabilità di parte degli stessi all'anno 2011 relativamente a quelli derivanti dal contenzioso legale, dalla riconciliazione delle partecipate e dalle partite riconoscibili ex art. 194 comma 1 lettera e) come di seguito:
Contenzioso € 479.195,82;
Partecipate € 457.766,35;
Art. 194 co.1 lett. E € 146.356,28;
10. **Di dare atto**, altresì, che relativamente alle entrate risultano non accertati, per l'annualità 2011, crediti vantati nei confronti di AMIU spa e AMET spa, per un importo pari ad € 426.562,37 e riconosciuti in sede di riconciliazione delle partite credito/debito;

11. **Di rilevare**, per l'effetto che, non si è stati in grado, nel prescritto termine di 60 giorni, cognita causa, di riscontrare compiutamente tutti i rilievi formulati nella pronuncia n. 98 del 19/02/15 anche per l'impossibilità in alcuni casi di intervenire, ora per allora, con provvedimenti correttivi;
12. **Demandare** al Collegio dei revisori gli ulteriori controlli così come disposto al punto 6) della citata pronuncia dalla sezione regionale di controllo per la Puglia della Corte dei Conti n. 98/PRSP/2015;
13. **Dare indirizzo** all'ufficio segreteria di procedere alla trasmissione del presente provvedimento alla sezione regionale di controllo per la Puglia della Corte dei Conti;
14. **Di dare atto** che la pronuncia è stata pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Trani in data 14 aprile 2015;
15. **Dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi del 4° comma dell'art.134 del D.P.R. n.267/2000.



CITTA' DI TRANI
Medaglia d'Argento

Ufficio Dirigente

Prot. Gen. n. _____

Rif. Nota vari

Allegati vari

Trani, 29 maggio 2015

Al Sig. Commissario Straordinario
Al Sig. Segretario Generale
Al Collegio dei Revisori dei Conti

SEDE

Oggetto: Pronuncia della Corte dei Conti n.98/PRSP/2015. Relazione.-

Si fa seguito alla propria precedente nota prot. gen. n. 16538 del 10 aprile 2015 e alle deliberazioni del Commissario straordinario n.54 del 9/4/2015 con i poteri della Giunta Comunale e n. 28 del 16.04.2015 con i poteri del Consiglio Comunale per rappresentare quanto appresso al fine di riscontrare puntualmente le eccezioni elevate ed evidenziare eventuali misure correttive da intraprendere finalizzate a superare le criticità rilevate dalla pronuncia in oggetto.

1. Si citano gli atti come di seguito. Con Deliberazione di C.C. n.9 del 29/6/2011, sono stati determinati i costi, tariffe e contribuzioni dei servizi pubblici individuali per l'anno 2011, dando atto che il provento previsto ammontava a €.174.307,00, con una percentuale di copertura pari al 43,40% del valore complessivo dei costi pari a €.401.652,70, come risultante dal prospetto contabile allegato alla citata deliberazione (All. A).

Nella deliberazione di C.C. n.44 del 14/11/2012, di approvazione del Conto Consuntivo 2011, viene dato atto che *"l'Ente non si trova in condizione di Ente Strutturalmente deficitario, come rilevasi dalla certificazione dei parametri obiettivi annessa al Conto del Bilancio"*.

Per quel che concerne il rendiconto della gestione 2013, la Giunta Comunale, con provvedimento n.93 del 7/5/2014, ha approvato lo schema di rendiconto e la relazione illustrativa, ai sensi dell'art.151, comma 6, del D.Lgs. n.267/2000, per la gestione 2013. Solo in data 31 luglio 2014, con provvedimento n.17, il Consiglio Comunale ha approvato il rendiconto della gestione 2013.

Anche il consuntivo 2012 è stato approvato dalla Giunta Comunale, con provvedimento n.69 del 10/4/2013, ha approvato lo schema di rendiconto e la relazione illustrativa, ai sensi dell'art.151, comma 6, del D.Lgs. n.267/2000, per la gestione 2012. In data 13 maggio 2013, con provvedimento n.21, il Consiglio Comunale ha approvato il rendiconto della gestione 2012, dopo aver ricevuto il 10 maggio 2013 il parere di competenza del Collegio dei Revisori.

2. Per quanto attiene i rilievi relativi al superamento dei parametri di deficitarietà n.4 (eccessiva presenza di residui passivi del Titolo I) e n.5 (eccessiva presenza di procedimenti di esecuzione forzata), si fa presente quanto segue:

Il parametro n.4 è stato superato in quanto, a fronte di impegni assunti per complessivi €.54.413.053,48, tra esercizio di competenza e gestione dei residui, sono stati pagati complessivamente €.31.155.785,17 e riportati residui passivi, nel nuovo esercizio, per un importo di €.23.257.268,31.

Di questi, €.19.020.932,30, di cui €.7.474.494,06 pagati nel 2011 ed €.11.546.438,24 riportati nell'esercizio 2012, sono relativi al riaccertamento di residui provenienti dagli esercizi precedenti.

La gestione di competenza vede impegni per complessivi €.35.392.121,18, pagamenti per €.23.681.291,11 e residui da riportare per €.11.710.830,07.

Ne discende che il superamento del parametro è diretta conseguenza della mole di residui passivi rivenienti dagli esercizi precedenti. Una grossa consistenza di tali residui passivi si riferisce, oltre che alle poste relative al Piano Sociale di Zona Trani-Bisceglie (Trani Capofila) per €.7.520.388,48 riportati nel 2012, anche alle partite debitorie di questo Comune nei confronti delle sue Società Partecipate, analogamente alle partite creditorie vantate nei confronti delle stesse Società e di cui, solo in data 28/11/2013, il Consiglio Comunale, con provvedimenti nn.56, 57, 58 e 59, ha effettuato la riconciliazione con le Società, rispettivamente AMET SpA, STP SpA, AMIU SpA e AIGS Srl in liquidazione (ai sensi dell'art.6, comma 4, del D.L. 6/7/2012, n.95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n.135), alla data del 31/12/2012.

Analogamente, in data 26/11/2014, il Consiglio Comunale, con provvedimenti nn.94 e 95, ha effettuato definitiva riconciliazione con le Società, rispettivamente AMET SpA e AMIU SpA, per le partite credito/debito alla data del 31/12/2013.

Per il superamento di tale criticità si confida nelle operazioni di riaccertamento straordinario dei residui che, con la dovuta collaborazione di tutti i Dirigenti delle Aree e dei Responsabili dei servizi comunali e relativo personale addetto, potrebbero concludersi in un arco temporale di 15 giorni lavorativi.

Il parametro n.5 non è direttamente riconducibile al mancato rispetto degli ordinari tempi e modalità di pagamenti dei debiti, bensì a contenziosi (anche per il risarcimento di danni per insidie stradali), e pignoramenti presso la Tesoreria Comunale.

Al fine di superare la predetta criticità si deve effettuare la ricognizione del contenzioso in essere e mettere in campo le azioni utili al fine di evitare le azioni di esecuzione mobiliare nei confronti del Comune da un lato mentre una unità di missione trasversale agli uffici comunali potrebbe definire le partite liquidate dal Tesoriere su disposizione del giudice dell'esecuzione mobiliare e comunicare lo svincolo dell'eccedenza rispetto al vincolo apposto.

3. Nel Bilancio di Previsione 2011 sono stati previsti, in pareggio, stanziamenti di spese "una tantum" finanziate da entrate "una tantum", come meglio e più dettagliatamente illustrato appresso, nel corso della presente. Durante la gestione, e in occasione della verifica della salvaguardia (delibera di C.C. n.23 del 27/10/2011), si è dato atto del mantenimento degli equilibri di bilancio, in quanto erano ancora in corso le operazioni relative al condono tributario.

In via prudenziale, in sede di riaccertamento ordinario dei residui a chiusura 2014, l'importo di €.279.693,63, relativo al residuo attivo per maggior contributo ordinario dello Stato, è stato eliminato e, comunque, l'esercizio 2014, ancorché non sia stato approvato il conto consuntivo dal Consiglio

Comunale, si è chiuso con un avanzo di gestione di €.1.694.363,04 e con un avanzo di amministrazione di €.5.216.449,84.

Si rappresenta, inoltre, che nell'esercizio 2015 andranno a scadere le rate di ammortamento dei mutui rinegoziati nell'anno 1996, con un notevole risparmio di quote interessi e quote capitali dall'esercizio 2016.

4. Nell'anno 2012 in questo Comune sono state effettuate le consultazioni elettorali per il rinnovo del Consiglio Comunale. La Relazione al Rendiconto dell'esercizio 2011 è stata approvata con la delibera di G.C. n.121 del 16/10/2012 e il Conto Consuntivo 2011 è stato approvato con delibera di C.C. n.44 del 14/11/2012, evidenziando un disavanzo di amministrazione di €.247.067,74.

Precedentemente, in data 30/3/2012, Sindaco, Dirigente del Servizio Finanziario e Collegio dei Revisori dell'epoca avevano sottoscritto il rispetto del Patto di Stabilità 2011 con un saldo finanziario, in migliaia di euro, di €.3.086 a fronte del saldo obiettivo 2011 di €.2.182 e differenza positiva di €.904. Tale certificato è stato trasmesso al competente Ministero dell'Economia e delle Finanze, a mezzo posta raccomandata AR (prot.gen. n.10872 del 30/3/2012).

Immediatamente dopo l'approvazione del conto consuntivo 2011, con deliberazione n.45 del 14/11/2012, il Consiglio Comunale ha approvato il Bilancio di Previsione 2012, iscrivendo, per il suo ripiano, il suddetto disavanzo di amministrazione di €.247.067,74.

Per quanto attiene la vetustà dei residui attivi, gran parte si riferisce a partite con le Società partecipate e, in particolare:

AMET SpA per addizionale energia elettrica (anni 2006/2010)	€.2.578.925,98;
AMET SpA per utile netto (anni 2004 e 2007)	€.2.293.805,87;
AMIU SpA per compartecipazione A.T.O. (anno 2010)	€. 450.507,76.

Gli stessi residui sono stati oggetto delle operazioni di riconciliazione effettuate, come specificato, negli esercizi 2013 e 2014, in cui sono state riconosciute anche poste a credito, precedentemente non tali.

Inoltre, in considerazione che questo Comune riveste il ruolo di capo-fila nell'ambito Trani-Bisceglie del Piano Sociale di Zona, nel conto dell'esercizio 2011 di questo Comune risultano residui attivi, da riportare, per €.1.310.306,00 relativi agli anni 2008 e 2010.

Al fine di allineare le scritture contabili, a seguito delle citate operazioni di riconciliazione, è stata inoltrata a cura della scrivente la nota prot.gen. n.21427 del 12/5/2015, ricevendo riscontro dell'attività in fase di svolgimento dai Dirigenti delle Are Comunali.

5. Il ritardo verificatosi nella approvazione dei rendiconti dell'esercizio 2011 e di quelli precedenti, connesso anche al ritardo nell'approvazione dei bilanci di previsione, oltre a non aver consentito a questo Comune di accedere a mutui per il finanziamento di opere pubbliche, ha prodotto ritardi nella erogazione dei contributi erariali. Di conseguenza, l'Ente, per sopperire alle necessità di cassa per onorare i pagamenti, ha utilizzato, in termini di cassa, i fondi vincolati a specifica destinazione.

Per quanto attiene la discordanza tra residui passivi del Titolo II e residui attivi dei Titoli IV e V, si evidenzia che molte opere erano state finanziate, in precedenza, dall'applicazione di avanzi di amministrazione o da entrate correnti: il riaccertamento straordinario dei residui, in corso di esecuzione, darà contezza sia della consistenza di tali residui che dell'ammontare dei debiti certi, liquidi ed esigibili al 31 dicembre 2014. Inoltre è necessario una revisione dei procedimenti amministrativi sottesi alle citate operazioni di riaccertamento da parte dei competenti uffici al fine di definire in maniera conclusiva le evidenze contabili. Inoltre è necessario che l'ufficio preposto riscontri la nota della scrivente prot. gen. n. 21713 del 14 maggio 2015 finalizzata a cristallizzare le situazioni contabili in materia investimenti.

6. In precedenza è stata esposta l'attività di ricognizione della debitoria in essere afferente alla riconciliazione delle partite debito/credito con le società partecipate di cui appresso i risultati, debiti da sentenze, e acquisizione di beni e servizi di cui all'art. 194 comma 1 lettera e) del Tuel.

In particolare con nota prot. gen. n. 23914 del 29 marzo 2015 il segretario generale ha trasmesso gli elenchi dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2013-2014 con evidenza delle sentenze notificate nel 2011 che di seguito si rappresentano (All. B):

DEBITI FUORI BILANCIO RICONOSCIUTI NEL 2013 E 2014 CON SENTENZE NOTIFICATE NEL 2011

	TOTALI RICONOSCIUTI	DFB	TOTALE SENTENZE NOTIFICATE 2011
TOTALI	€ 1.949.903,55		€ 479.195,82
DFB RICONOSCIUTI NEL 2013 (PAGATI DALLA TESORERIA DA GEN- GIU 2013)	€ 349.071,11		€ 158.946,92
DELIBERA n.64 del 8/10/14 - n.28 DFB RICONOSCIUTI istruiti nel 2013	€ 312.151,30		€ 18.708,83
DELIBERA n.86 del 26/11/14 - n.49 DFB RICONOSCIUTI liquidati dalla tesoreria nel 2012 (regolarizzati nel 2012)	€ 394.740,68		€ 274.734,58
DELIBERA n.87 del 26/11/14 - n.15 DFB RICONOSCIUTI liquidati dalla tesoreria da LUG a DIC 2013 (regolarizzati nel 2013)	€ 171.298,31		€ 4.631,75
DELIBERA n.88 del 26/11/14 - n.26 DFB RICONOSCIUTI liquidati dalla tesoreria sino al 5/8/14	€ 326.773,40		€ 17.296,91
DELIBERA n.89 del 26/11/14 - n.26 DFB RICONOSCIUTI istruiti nel 2014	€ 395.868,75		€ 4.876,83

Scorrendo tutti i debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2013-2014 si evince la seguente situazione:

nell'esercizio 2014 sono stati riconosciuti i seguenti debiti fuori bilancio di cui all'art. 194, comma 1 lett. e):

- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 08/10/14 avente ad oggetto: Riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera e) del D.Lgs. 267/2000, in applicazione

dell'art. 191, comma 3 del D.Lgs. 267/2000, per interventi urgenti lavori edili di manutenzione ordinaria e straordinaria presso le scuole materne, elementari e medie, per un importo di € 132.707,62;

- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 61 del 08/10/14 avente ad oggetto: Riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera e del D.Lgs. 267/2000, per quote associative ANCI anni 2005 – 2008 – 2009 – 2010 – 2011 per l'importo di € 55.561,14, e per la competenza 2011 l'importo pari ad € 11.597,91;
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 del 08/10/14 avente ad oggetto: Riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera e del D.Lgs. 267/2000 - fatture SECA Srl per € 2.551,39 e per la competenza 2011 l'importo pari ad € 2.050,75.

La situazione appena descritta merita ulteriori approfondimenti, infatti con nota del 28 maggio 2015 la scrivente ha richiesto agli uffici competenti ulteriori verifiche volte a definire le predette informazioni.

per le società partecipate:

- con deliberazione n. 56 del 28.11.2013 avente ad oggetto "Società AMET Spa- Riconciliazione delle partite debitorie e creditorie (art. 6, comma 4, Decreto Legge 6/7/2012 n. 95, convertito con modificazione dalla Legge 7/8/2012 n. 135). Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio. Variazione del bilancio per l'esercizio 2013.", sono stati analizzati i rapporti reciproci tra Comune di Trani e società controllata AMET SPA al 31.12.2012, dal quale emergono posizioni di debito relative al 2011:

- FATT.n. 38 del 23/03/12 X CORRISP.VIDEO SORVEGLIANZA 2011 per € 50.000,00

- FATT. n. 232 Del 13.07.2012 SALDO CORRISPETTIVO IPIS 2011 per € 260.000,0

e un credito per il Comune di Trani per Cosap anno 2011 per € 24.719,60, non iscritta nel bilancio 2011, ma riconosciuta in sede di riconciliazione nel 2013.

- con deliberazione n. 58 del 28.11.2013 avente ad oggetto "Società AMIU Spa- Riconciliazione delle partite debitorie e creditorie (art. 6, comma 4, Decreto Legge 6/7/2012 n. 95, convertito con modificazione dalla Legge 7/8/2012, n. 135). Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio. Variazine del bilancio per l'esercizio 2013.", sono stati analizzati i rapporti reciproci tra Comune di Trani e società controllata AMIU SPA al 31.12.2012, dal quale emergono posizioni di debito relative al 2011:

- Credito per conguaglio servizio di raccolta, trasporto e smaltimento anno 2011 – fattura n. 170 del 31.05.2012 di € 14.140,76.

- Credito per differenze tariffarie anni 2008-2011 (delibera ATO n. 9 del 16.05.212) – fattura n. 189 del 7.06.2012 di € 121.625,59.

- Fattura di primo acconto per servizi prestati sul porto di Trani anni 2010/2011 – fattura n. 298 del 18.10.2012 di € 12.000,00.

per un totale di € 147.766,35.

Mentre riferibile all'annualità 2011vi è una debitoria da parte della società AMIU Spa per Ristoro ambientale 2011 pari ad € 401.842,77 non iscritta nel bilancio 2011, ma riconosciuta in sede di riconciliazione nel 2013.

Riguardo alla situazione attuale dei debiti fuori bilancio si evidenzia che in riscontro alla nota del Segretario generale , a seguito della conferenza dei Dirigenti del 28 aprile u.s. i vari Dirigenti e responsabili di ufficio hanno relazionato circa eventuali debiti fuori bilancio dei rispettivi uffici. La consuntivazione delle citate relazioni si riassume come segue:

RICOGNIZIONE DEBITI FUORI BILANCIO			
AREE	RICHIESTE	IMPORTI RICONOSCIBILI	ONERI LATENTI
1 ^a	€ 152.686,78	€ 152.686,78	
2 ^a	€ 17.934,00	€ 17.934,00	

3 ^a	€ 309.258,71	€ 309.258,71	
4 ^a	€ 2.091.509,92	€ 2.091.509,92	
POLIZIA MUNICIPALE	€ 97.820,99	€ 92.820,99	€ 5.000,00
UFFICIO LEGALE	€ 3.151.016,33	€ 2.290.159,02	€ 860.857,31
TOTALE	€ 5.820.226,73	€ 4.954.369,42	€ 865.857,31

Si precisa che la predetta somma è oggetto di ulteriore e doveroso accertamento. Infatti con propria nota del 29 aprile 2015, la scrivente ha richiesto ai colleghi dirigenti e responsabili di verificare la possibilità di integrare il riscontro alla nota del 29/4/2015 del Segretario Generale sulla consistenza dei debiti fuori bilancio.

In conclusione si propone di far fronte a tale debitoria confermando la proposta avanzata in fase di approvazione dello schema di rendiconto della gestione 2014, di destinare l'avanzo di amministrazione del 2014 a tale scopo. Occorre specificare che tale indicazione potrà subire una variazione in sede di approvazione del risultato di amministrazione a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, di prossima conclusione. Qualora le risorse a disposizione non dovessero essere sufficienti il progetto di bilancio di previsione 2015 deve prioritariamente contenere poste sufficienti a finanziare tale debitoria, potendo utilizzare, comunque, gli strumenti di cui all'art. 193 del TUEL. Tale indicazione deve comunque contemperare l'osservanza delle prescrizioni del nuovo regime amministrato di cui al D.Lgs. 118/2011 s.m.i..

7. Con riferimento al condono fiscale, si comunica che, con deliberazione n.10 del 29/6/2011, (All. C), il Consiglio Comunale di Trani ha approvato il Bilancio di Previsione di questo Comune per l'esercizio 2011, recependo il seguente emendamento proposto dall'Ufficio Ragioneria:

"Dato atto che, tra le risorse in entrata del bilancio 2011, sono previste le seguenti, la cui accertabilità dipende da atti o azioni da porre in essere nel corso dell'esercizio e che hanno natura non ricorrente:

- recupero riscossione sanzioni contravvenzioni Codice della Strada per gli anni 2010 e precedenti per €.515.000,00 (iscritta nella Risorsa 3.01.0510);
- condono ICI anni 2007 e precedenti per €.400.000,00 (iscritta nella Risorsa 1.01.0010);
- recupero ICI esercizi pregressi per €.340.000,00 (iscritta nella Risorsa 1.01.0010);
- condono TARSU anni 2007 e precedenti per €.300.000,00 (iscritta nella Risorsa 1.02.0070);
- condono TOSAP anni 2007 e precedenti per €.30.000,00 (iscritta nella Risorsa 1.02.0060);
- condono Imposta Pubblicità e Diritti Pubbliche Affissini anni 2007 e precedenti per €.5.000,00 (iscritta nella Risorsa 1.01.0030);

(omissis)

9. Stabilire inoltre, come indicato in premessa, a titolo precauzionale, che le seguenti previsioni di spesa collegate alle risorse elencate, la cui accertabilità dipende da atti o azioni da porre in essere nel corso dell'esercizio e che hanno natura non ricorrente, possono essere impegnate nei sotto indicati interventi di spesa solo al conseguimento delle relative entrate:

interv. 1.01.01.02	€. 32.500,00;	vincolo capiente nella disponibilità attuale di €.	38.758,60
interv. 1.01.02.02	€. 31.000,00;	vincolo capiente nella disponibilità attuale di €.	63.043,00
interv. 1.01.06.03	€. 90.000,00;	vincolo capiente nella disponibilità attuale di €.	105.390,00
interv. 1.01.08.02	€.130.000,00;	vincolo capiente nella disponibilità attuale di €.	175.020,40
interv. 1.01.08.03	€. 33.500,00;	vincolo capiente nella disponibilità attuale di €.	62.674,52
interv. 1.02.01.03	€. 30.000,00;	vincolo capiente nella disponibilità attuale di €.	530.414,22

interv. 1.03.01.03 € 20.000,00; vincolo capiente nella disponibilità attuale di € 341.605,70
 interv. 1.05.01.03 € 68.000,00; vincolo capiente nella disponibilità attuale di € 132.679,92
 interv. 1.05.02.03 € 61.000,00; vincolo capiente nella disponibilità attuale di € 71.107,82
 interv. 1.06.03.03 € 80.000,00; vincolo capiente nella disponibilità attuale di € 105.390,00
 interv. 1.08.01.02 € 10.000,00; vincolo capiente nella disponibilità attuale di € 13.143,70
 interv. 1.09.01.03 € 20.000,00; vincolo capiente nella disponibilità attuale di € 24.313,40
 interv. 1.09.05.03 € 890.000,00; vincolo capiente nella disponibilità attuale di € 3.630.500,00
 interv. 1.10.04.03 € 60.000,00; vincolo capiente nella disponibilità attuale di € 2.446.250,60
 interv. 1.10.05.03 € 14.000,00; vincolo capiente nella disponibilità attuale di € 74.456,82
 interv. 1.11.07.03 € 20.000,00; vincolo capiente nella disponibilità attuale di € 35.700,00”

Il totale delle risorse previste in entrata ammonta a €1.590.000,00, pari all’ammontare degli stanziamenti degli interventi di spesa.

Nello specifico, i capitoli di entrata afferenti le suddette risorse sono i seguenti:

Risor.3.01.0510 cap.2317 accertati € 0,00 (di cui € 0,00 Riscossi in eserc.);
 Risor.1.01.0010 cap.2001 accertati € 55.700,00 (di cui € 40.800,00 Riscossi in eserc.);
 Risor.1.01.0010 cap. 2 accertati € 195.597,02 (di cui € 191.761,41 Riscossi in eserc.);
 Risor.1.02.0070 cap.2060 accertati € 15.450,00 (di cui € 7.500,00 Riscossi in eserc.);
 Risor.1.02.0060 cap.2050 accertati € 7.550,00 (di cui € 1.750,00 Riscossi in eserc.);
 Risor.1.01.0030 cap.2020 accertati € 0,00 (di cui € 0,00 Riscossi in eserc.),
 per un totale accertato di €274.297,02 e di €241.811,41 riscossi nell’esercizio 2011.

Per quanto attiene l’evoluzione dei residui attivi, relativi ai suddetti accertamenti, si ha la seguente situazione:

Risor.1.01.0010 cap.2001 Res. € 14.900,00 (interamente riscossi nell’esercizio 2012);
 Risor.1.01.0010 cap. 2 Res. € 3.835,61 (interamente riscossi nell’esercizio 2012);
 Risor.1.02.0070 cap.2060 Res. € 7.950,00 (interamente riscossi nell’esercizio 2012);
 Risor.1.02.0060 cap.2050 Res. € 5.800,00 (interamente riscossi nell’esercizio 2012),
 per un totale complessivo di €32.485,61 riscosso nell’esercizio 2012.

Analogamente, i capitoli di spesa afferenti i suddetti interventi, sono i seguenti:

interv. 1.01.01.02 cap. 10 impegnati € 32.471,90 (di cui € 28.252,88 pagati in eserc.);
 interv. 1.01.02.02 cap. 43 impegnati € 10.993,62 (di cui € 8.349,62 pagati in eserc.);
 interv. 1.01.06.03 cap.2153 impegnati € 85.286,00 (di cui € 3.600,00 pagati in eserc.);
 interv. 1.01.08.02 cap. 200 impegnati € 128.817,30 (di cui € 61.313,06 pagati in eserc.);
 interv. 1.01.08.03 cap. 208 impegnati € 10.420,00 (di cui € 10.420,00 pagati in eserc.);
 interv. 1.02.01.03 cap.2247 impegnati € 9.951,69 (di cui € 0,00 pagati in eserc.);
 interv. 1.03.01.03 cap.2270 impegnati € 20.000,00 (di cui € 19.400,71 pagati in eserc.);
 interv. 1.05.01.03 cap. 445 impegnati € 24.384,23 (di cui € 24.072,20 pagati in eserc.);
 interv. 1.05.02.03 cap. 467 impegnati € 80.870,18 (di cui € 22.160,00 pagati in eserc.);
 interv. 1.06.03.03 cap. 518 impegnati € 61.370,71 (di cui € 60.870,71 pagati in eserc.);
 interv. 1.06.03.03 cap.2518 impegnati € 15.000,00 (di cui € 0,00 pagati in eserc.);
 interv. 1.08.01.02 cap. 572 impegnati € 35.000,00 (di cui € 35.000,00 pagati in eserc.);
 interv. 1.09.01.03 cap. 629 impegnati € 9.999,20 (di cui € 6.083,70 pagati in eserc.);
 interv. 1.09.05.03 cap.2703 impegnati € 0,00 (di cui € 0,00 pagati in eserc.);
 interv. 1.10.04.03 cap.2790 impegnati € 0,00 (di cui € 0,00 pagati in eserc.);
 interv. 1.10.05.03 cap. 832 impegnati € 14.000,00 (di cui € 13.987,40 pagati in eserc.);
 interv. 1.11.07.03 cap.2914 impegnati € 25.000,00 (di cui € 25.000,00 pagati in eserc.),
 per un totale impegnato di €563.564,83 e di €318.510,28 pagati nell’esercizio 2011.

Alla luce di quanto esposto non risultano iscritti ad oggi residui attivi rivenienti da tali poste.

Per quanto attiene l'evoluzione dei residui passivi, relativi ai suddetti impegni, si ha la seguente situazione:

interv. 1.01.01.02 cap. 10 Res. €. 4.219,02 (di cui €. 4.154,30 pagati in eserc. 2012);
interv. 1.01.02.02 cap. 43 Res. €. 2.644,00 (interamente pagati nell'esercizio 2012);
interv. 1.01.06.03 cap.2153 Res. €. 81.686,00 (di cui €.23.400,00 pagati in eserc. 2012);
interv. 1.01.08.02 cap. 200 Res. €. 67.505,24 (di cui €. 60.256,51 pagati in eserc. 2012);
interv. 1.02.01.03 cap.2247 Res. €. 9.951,69 (interamente pagati nell'esercizio 2012);
interv. 1.03.01.03 cap.2270 Res. €. 599,29 (di cui €. 0,00 pagati in eserc. 2012);
interv. 1.05.01.03 cap. 445 Res. €. 312,03 (di cui €.188,03 pagati nell'esercizio 2012);
interv. 1.05.02.03 cap. 467 Res. €. 58.710,18 (interamente pagati nell'esercizio 2012);
interv. 1.06.03.03 cap. 518 Res. €. 500,00 (di cui €. 0,00 pagati in eserc. 2012);
interv. 1.06.03.03 cap.2518 Res. €. 15.000,00 (interamente pagati nell'esercizio 2012);
interv. 1.09.01.03 cap. 629 Res. €. 3.915,50 (di cui €. 3.775,50 pagati in eserc. 2012);
interv. 1.10.05.03 cap. 832 Res. €. 12,60 (di cui €. 0,00 pagati in eserc. 2012);
per un totale complessivo di €.245.054,55, di cui €.178.679,50 pagati nell'esercizio 2012. Al fine di ovviare alle criticità del Settore Tributi è stata proposta all'attenzione del Consiglio Comunale apposita proposta di deliberazione avente ad oggetto: "Esternalizzazione dei servizi di supporto alla gestione ordinaria, di supporto all'accertamento e alla riscossione ordinaria delle entrate tributarie. Affidamento in concessione dei tributi minori e del servizio di riscossione coattiva delle entrate tributarie."

Nel corso del Consiglio Comunale del 25.7.2013 alla suddetta proposta di deliberazione furono apportate tali modifiche da renderla in alcuni punti illogica ed inapplicabile (Delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 25.7.2013), poiché in contrasto con la normativa vigente, e rese pertanto necessario modificarla, proponendo al Consiglio Comunale di:

- di procedere all'affidamento dell'attività di supporto all'accertamento e alla riscossione dell'ICI/IMU e della TARSU/TARES (o diverse accezioni), per gli anni normativamente accertabili ex Legge Finanziaria 2007 (Legge 27 dicembre 2006, n. 296 art. 1, commi 161 e segg.) nel periodo di affidamento, previsto in anni cinque, decorrenti dalla data del verbale di consegna del servizio;
- di procedere all'affidamento in concessione dell'attività ordinaria, di accertamento e di riscossione della TOSAP, della TARSUG/TARES giornaliera/TARI giornaliera, dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni per la durata di anni cinque decorrenti dalla data del verbale di consegna del servizio;
- di procedere all'affidamento dell'attività di riscossione coattiva delle entrate tributarie per la durata di anni cinque decorrenti dalla data del verbale di consegna del servizi;
- di stabilire che l'affidamento del servizio in oggetto avvenisse in virtù dei principi stabiliti dal D.Lgs. n.163/2006, ovvero con gara d'appalto mediante procedura aperta espletata secondo le specifiche disposizioni contenute nel bando di gara e nel relativo disciplinare utilizzando quale criterio di aggiudicazione l'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'articolo 83 del D.Lgs. n.163/2006;
- di prevedere quali requisiti di partecipazione:
 - soggetti iscritti all'Albo di cui all'articolo 53 del D.Lgs. n.446/1997, aventi altresì idonei requisiti di capacità tecnico-professionale ed economico-finanziaria;
 - soggetti in grado di produrre le garanzie a corredo dell'offerta di cui all'art. 75 del D.Lgs. n. 163/2006;
 - soggetti di comprovata esperienza;
 - soggetti che non hanno subito e/o non hanno in corso alcun contenzioso con enti, riguardante - il mancato riversamento di somme in favore degli enti stessi;
 - il concessionario non potrà incassare direttamente le somme su proprio conto corrente, ma che le somme corrisposte dai contribuenti siano versate direttamente sui conti correnti intestati al Comune di Trani;
 - non ammissione della sub concessione del servizio.

Nella seduta del Consiglio Comunale del 26.11.2014, la Deliberazione n. 80 fu così adottata:

- di procedere all'affidamento dell'attività di riscossione coattiva delle entrate tributarie per la durata di anni cinque decorrenti dalla data di consegna del servizio;
- di dare indirizzo al Dirigente della 2^a Area Economica Finanziaria di attivare ogni necessaria attività per assicurare in house la gestione dei tributi, autorizzando la stessa, nelle more della necessaria strutturazione degli uffici, anche attraverso percorsi assunzionali, di avvalersi, ove necessario, tra l'altro di eventuali supporti esterni da individuare secondo la vigente normativa in materia di appalti pubblici, per i soli anni 2015 e 2016.

L'Ufficio Tributi del Comune di Trani ha operato negli ultimi cinque anni in totale assenza di approvazione di regolamento relativo al Fondo Incentivante, con una struttura organica poco efficiente per mancanza di personale addetto. Solo dal 2012 con l'IMU e dal 2013 con la TARES ha dovuto provvedere a riscuotere autonomamente detti tributi e non più tramite concessionario Equitalia incaricato della riscossione della TARSU fino all'annualità 2012. Tale decisione ha comportato per le casse comunali un risparmio notevole.

Ad ogni buon conto si rappresenta che nell'annualità 2012 l'attività ha portato i seguenti risultati per gli avvisi di accertamento da recupero evasione:

PREVISIONE	ACCERTATO	DISACCERTAMENTO 2013	ACCERTAMENTO RETTIFICATO	TOTALE REVERSALI	RESTA DA INCASSARE
€ 500.000,00	1.996.864,70	€ 558.526,88	€ 1.438.337,82	€ 332.631,16	€ 1.105.706,66

I dati sopra esposti rivelano la necessità di disporre di un allineamento di banche dati aggiornati e quindi disporre di risorse e del tempo necessario per provvedervi. È anche possibile ipotizzare di concentrare gli sforzi per l'emissione degli avvisi di accertamento ma è necessario, invece, disporre di un front-office in grado di gestire il flusso dell'utenza per il contraddittorio, adesione all'accertamento, pre-contenzioso, pena il rischio di dover gestire ingenti moli di ricorsi in Commissione Tributaria e l'alea della soccombenza.

Per ovviare in parte nell'annualità 2013 l'attività ha portato i seguenti risultati:

PREVISIONE	ACCERTATO	DISACCERTAMENTO 2014	ACCERTAMENTO RETTIFICATO	TOTALE REVERSALI	RESTA DA INCASSARE
€ -	€ 1.088.253,26	€ 623.112,14	€ 465.141,12	€ 82.272,16	€ 382.868,96

Analoga difficoltà si è incontrata nell'anno 2014, poiché la deliberazione di Consiglio Comunale che stabiliva che tutta l'attività accertativa si sarebbe dovuta effettuare in house e non demandata all'esterno come previsto in proposta di deliberazione, adottata il 26 novembre 2014, e l'Ufficio Tributi ha dovuto nel breve lasso di tempo concesso (31.12.2014) provvedere autonomamente all'emissione degli avvisi di accertamento ICI anno 2009, quantificati in €. 2.289.007,02 accertati solo per euro 600.000, in quanto per euro € 987.463,51 si è proceduto a rettifiche e ad annullamenti emessi in autotutela, dunque in mancanza di dati certi si sta verificando la possibilità di accertare la somma di € 701.543,51: Tale metodologia di procedere è insita di un atteggiamento prudenziale, volta a non finanziare spese se non per entrate certe o aventi tale caratteristica in coerenza con i principi contabili fino al 31.12.2014, e che deve subire una revisione dal 2015 alla luce del principio della competenza finanziaria potenziata.

Per quanto attiene il non riscosso degli anni 2012 e seguenti si rappresenta che la Legge Finanziaria 2007 (Legge n. 269 del 27/12/2006, art. 1, commi da 161 e 173), da la possibilità all'Ente di notificare il titolo esecutivo (ruolo coattivo o ingiunzione fiscale) entro il 31 dicembre del terzo anno successivo a quello in cui l'avviso di accertamento è divenuto definitivo, ovvero decorsi sessanta giorni dalla

notifica, pertanto corretto è non aver stralciato tutto ciò che risulta non riscosso, in quanto si procederà, nei termini di legge, alla riscossione coattiva del credito residuo.

Purtroppo, l'attuale organizzazione del Settore Attività Tributarie non consente una migliore ottimizzazione delle risorse umane, in quanto il personale di ruolo, ivi attualmente in servizio, è notevolmente sottodimensionato rispetto sia agli adempimenti assegnati allo stesso Settore che ai posti previsti in pianta organica, oltre alla constatazione che l'attuale struttura non presenta ulteriori margini operativi per svolgere, con le risorse a disposizione, il servizio di riscossione coattiva precedentemente gestito dal concessionario e non dispone delle professionalità necessarie a svolgere internamente il servizio.

Le attività che si suggeriscono di intraprendere per addivenire ad una risoluzione del problema sono le seguenti:

- 1) progetto di affidamento in concessione dell'attività ordinaria, di accertamento e di riscossione della TOSAP, della TARSUG/TARES giornaliera/TARI giornaliera, dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni;
- 2) procedere all'affidamento all'esterno dell'attività di supporto all'accertamento e alla riscossione dell'ICI/IMU e della TARSU/TARES (o diverse accezioni), per gli anni normativamente accertabili ex Legge Finanziaria 2007 (Legge 27 dicembre 2006, n. 296 art. 1, commi 161 e segg.) nel periodo di affidamento;
- 3) dotare l'Ufficio Tributi di categoria D.3 in Posizione Organizzativa, in quanto competente e qualificata nella materia tributaria, al fine di snellire l'iter amministrativo relativo alle problematiche inerenti la materia tributaria, attribuendo alla stessa le funzioni e i poteri per l'esercizio di ogni attività gestionale delle entrate tributarie e potendo la stessa, ai sensi di legge, ricoprire il ruolo di funzionario responsabile dei tributi, attività ad oggi non ancora realizzata.

8. Nei capitoli delle Partite di Giro (Titolo VI di Entrata e Titolo IV di Spesa) sono state allocate le operazioni contabili gestite da questo Comune in nome e per conto di terzi, quali le ritenute previdenziali, assicurative, sindacali, erariali e per cessioni sulle retribuzioni corrisposte al personale, depositi cauzionali, ecc..

Inoltre, nello specifico capitolo di servizi per conto di terzi (cap.1540 del Tit.IV di spesa e corrispondente cap.640 del Tit.VI di entrata) sono state inserite operazioni contabili non meglio individuabili negli specifici altri capitoli delle Partite di Giro. Infatti, in tali cap.1540 del Tit.IV di spesa e corrispondente cap.640 del Tit.VI di entrata, figurano somme corrisposte da privati per la pubblicazione dei PUE sui quotidiani, per imposte di registro o per restituzione di importi percepiti.

Inoltre, la differenza evidenziata tra l'ammontare dei residui attivi relativi ai capitoli del Titolo VI (€328.886,60) e i residui passivi dei corrispondenti capitoli del Titolo IV (€497.832,20), potrebbe essere una naturale evoluzione degli stessi. In sostanza, la "quadratura" delle poste dei capitoli in questione avviene nell'esercizio di competenza, allorquando, il totale degli impegni corrisponde al totale degli accertamenti, indipendentemente dalla riscossione e dal pagamento avvenuto nello stesso esercizio; i residui passivi sono maggiori di quelli attivi, perché l'Ente aveva già precedentemente riscosso l'importo correlato che è stato registrato quale residuo passivo

9. Per le società partecipate, si è proceduto alla definizione dei rapporti debito e credito nei confronti delle società partecipate.

La deliberazione n. 56 del 28.11.2013 avente ad oggetto "Società AMET Spa- Riconciliazione delle partite debitorie e creditorie (art. 6, comma 4, Decreto Legge 6/7/2012 n. 95, convertito con modificazione dalla Legge 7/8/2012). Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio. Variazione del bilancio per l'esercizio 2013.", è riassuntiva dei rapporti reciproci tra Comune di Trani e società controllata AMET SPA al 31.12.2012. In tale sede non si è chiusa la conciliazione a causa della dubbia legittimità del riconoscimento di alcune poste. La deliberazione n. 94 del 26.11.2014 avente ad oggetto Società AMET Spa- Riconciliazione delle partite debitorie e creditorie (art. 6, comma 4, Decreto Legge

6/7/2012 n. 95, convertito con modificazione dalla Legge 7/8/2012 n. 135, ha definito tale situazione al 31.12.2013 (All. n. D).

La deliberazione n. 58 del 28.11.2013 avente ad oggetto "Società AMIU Spa- Riconciliazione delle partite debitorie e creditorie (art. 6, comma 4, Decreto Legge 6/7/2012 n. 95, convertito con modificazione dalla Legge 7/8/2012, n. 135). Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio. Variazioni del bilancio per l'esercizio 2013.", è riassuntiva dei rapporti reciproci tra Comune di Trani e società controllata AMIU SPA al 31.12.2012. In tale sede non si è chiusa la conciliazione a causa della dubbia legittimità del riconoscimento di alcune poste. La deliberazione n. 95 del 26.11.2014 avente ad oggetto Società AMIU Spa- Riconciliazione delle partite debitorie e creditorie (art. 6, comma 4, Decreto Legge 6/7/2012 n. 95, convertito con modificazione dalla Legge 7/8/2012 n. 135, ha definito tale situazione al 31.12.2013 (All. n. E) .

La trasmissione alla procura della corte dei conti delle delibere di consiglio comunale n. 94 e 95 del 28/11/2014 è avvenuta con nota prot. gen. n. 1168 del 13/1/2015.

L'applicazione dell'art 3 comma 27 della legge 124 del 2007 al Comune di Trani risulta un procedimento complesso che richiede numerosi adempimenti e soprattutto richiede la disponibilità di atti, documenti e informazioni dalle società partecipate necessari e propedeutici al completamento degli adempimenti a carico del Comune. Occorre in prima battuta definire la pianificazione delle strategie aziendali delle società partecipate e operare la decisione di programmare i servizi da affidare *in house* alle società partecipate, alla luce del regime vincolistico imposto dalla normativa. A tal proposito l'Ufficio scrivente ha richiesto alle società partecipate, già nel 2014 le linee guida dalle quali desumere il piano industriale messo a punto dai rispettivi consigli di amministrazione al fine di procedere al processo di ricognizione e successiva valutazione del consiglio comunale. Ad oggi la procedura è in itinere. A tal proposito il Professionista incaricato della riorganizzazione delle società partecipate ha comunque prodotto i seguenti elaborati:

- con nota prot 45667 del 5/12/2013 ha fornito dettagliata relazione sulle attività di riconciliazione delle partite contabili con le società partecipate i cui contenuti sono stati oggetto di approvazione di delibere di Consiglio Comunale n. 56, 57, 58, 59 approvate nella seduta del 28/11/2013, e numero 94 e 95 della seduta del 26/11/2014;
- a febbraio 2013 il professionista ha prodotto una bozza del piano di riorganizzazione strategica delle municipalizzate del Comune di Trani;

con nota prot. 22803 del 21/5/2015 ha provveduto a comunicare, al professionista incaricato, la modifica dei termini contrattuali e la risoluzione del contratto per impossibilità di conseguire interamente l'oggetto. Con la stessa nota è stato richiesto al professionista di espletare la ricognizione e definizione dei servizi affidati alle società e svolgere un'indagine sulla possibilità di mantenimento dei servizi attualmente svolti dalle partecipate. La nota menzionata contempla già la successiva risoluzione del contratto alla consegna degli elaborati. Per completare gli adempimenti previsti dalle disposizioni normative e richiamati nella deliberazione della Corte dei Conti, l'Ente sta provvedendo, anche sulla base delle risultanze dell'attività del consulente incaricato, ad approntare il piano della razionalizzazione delle partecipazioni societarie previsto dall'art. 1 comma 661 e seguenti della legge 190/2014;

Per quanto riguarda invece la società partecipata AIGS srl l'attività del Comune è consistita in un serrato confronto con il liquidatore al fine di addivenire a soluzioni efficaci e repentine. Infatti con nota prot 22190 del 19 maggio 2015 il Liquidatore ha prodotto una relazione che ripercorre alcune tappe della vicenda AIGS srl. Non ritenendo esaustiva la relazione e soprattutto non ritenendola concludente l'Ente con nota prot 22797 del 21/5/2015 ha richiesto al Liquidatore la conclusione della procedura di liquidazione, richiedendo copia di tutta la documentazione contabile, mastrini e ogni altro atto necessario all'Ente per esercitare un controllo efficace sulla procedura, nonché ha richiesto allo stesso con pari nota l'avvio della procedura di fallimento, proprio per definire in maniera risolutiva la vicenda della società AIGS srl.

Facendo seguito a quanto rilevato dal Collegio nella deliberazione 98/PRSP/2015 in merito ad altri organismi partecipati dal Comune si precisa il Comune di Trani detiene un'unica partecipazione nella Agenzia per l'Occupazione PTO Nord Barese Ofantina mentre gli altri organismi sono emanazione dell'Agenzia madre. Infatti con nota prot. 93/15 del 26/5/2015 acquisita agli atti del Comune con prot. 23397 del 26/5/2015, il Patto Territoriale Nord Barese Ofantino, facendo seguito alla richiesta del Comune, ha precisato che il Patto Territoriale è una società consortile a responsabilità limitata e quindi tutti i bilanci della società compresi quelli delle altre agenzie, sono stati regolarmente approvati e depositati presso il registro delle imprese; che trattandosi di società consortile il Comune di Trani non doveva e non deve procedere a ripianare eventuali perdite poiché la società consortile è a responsabilità limitata. Inoltre alla data odierna non si sono verificati risultati di bilancio che hanno determinato una ricapitalizzazione della società con conseguente intervento dei soci. Così come precisato nella nota suddetta, le agenzie menzionate nella relazione della Corte dei Conti (Agenzia per l'Ambiente, Agenzia per Internazionalizzazione, Puglia Imperiale, Agenzia per Inclusione sociale) sono state interessate da un processo di razionalizzazione e riorganizzazione che ha visto l'Agenzia madre del Patto Territoriale Nord Barese Ofantino, assorbire tutte le agenzie e ricondurle tutte nell'Agenzia madre.

Relativamente alla strutturazione di organismi interni in grado di operare efficaci controlli sulle società partecipate, si fa presente che il Comune di Trani non dispone di dipendenti interni adeguatamente formati per poter operare un benché minimo controllo sulle partecipate. Le uniche risorse umane professionalizzate non riescono a sopperire alle innumerevoli incombenze afferenti l'Area Economica Finanziaria. A ciò si aggiunge inoltre la circostanza che sebbene fosse stato istituito un ufficio dedicato alle società partecipate nel 2013 mediante *l'utilizzo a tempo parziale di un dipendente della Provincia BT*, l'Ufficio non è operativo dalla cessazione della Convenzione tra i due enti, ma circostanza ancor più rilevante è che con deliberazione di Giunta Comunale n. 88 del 30/4/2014 avente ad oggetto "Approvazione Macrostruttura comunale nuovo modello organizzativo e relativa dotazione organica" non ha previsto la ricomposizione dell'ufficio intersettoriale "controllo di gestione e partecipate". Con tale deliberazione si attribuisce la competenza sulle società partecipate in capo all'area Economica Finanziaria già carente di personale per i normali adempimenti di legge.

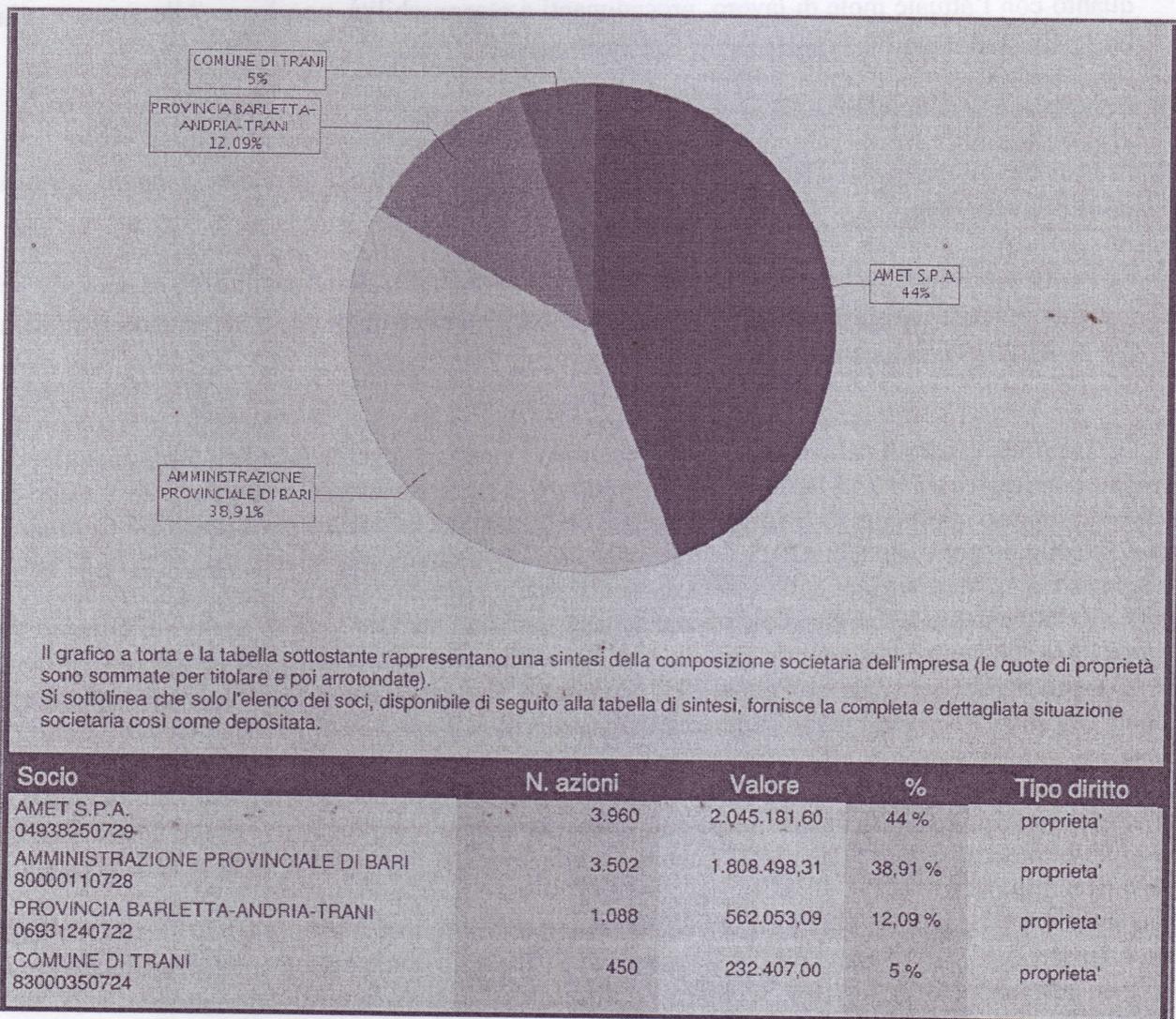
Dalla data di insediamento del Commissario Straordinario il Comune sta procedendo per ogni società partecipata ad adempiere ai rilievi sollevati dalla Corte e ad effettuare i controlli stringenti demandati al socio. In particolare:

AMIU spa : Avuta conoscenza di numerose criticità nella gestione della Società, sin dalla prima assemblea, il socio ha dato mandato all'Amministratore Unico di avviare i provvedimenti di sua competenza nei confronti delle figure apicali della società, responsabili eventualmente del presumibile mancato rispetto delle norme vigenti. Analogamente l'Amministratore Unico è stato invitato a promuovere, in presenza dei presupposti di fatto e di diritto, l'azione di responsabilità della società nei confronti degli organi di gestione e di garanzia. Analoga azione di responsabilità è stata avviata dal Comune - socio unico. Si è proceduto alla revoca del Collegio Sindacale per giusta causa. La vicenda ora è al vaglio del Tribunale. Per altro verso, appresa, solo per caso, la notizia dell'erogazione del compenso ai componenti del Collegio Sindacale - determinato in parte in quota fissa ed in parte con compenso orario - si è proceduto all'annullamento, con efficacia ex nunc, della deliberazione assembleare del 5 agosto 2014 che aveva così fissato il citato compenso, riservandosi di svolgere le opportune verifiche per quantificare il compenso percepito a tale titolo dai Sindaci, al fine di chiedere la restituzione.

È stata poi accertata una differente consistenza tra l'ammontare delle somme vincolate per la gestione della discarica ed il conto corrente indisponibile ad essa dedicato per circa 5,5 milioni di euro. Tale situazione, mentre sono in corso le verifiche per accertare il concreto utilizzo delle risorse, che ad oggi non risultano debitamente reintegrate, è stata segnalata alla Procura della Repubblica presso il Tribunale e presso la Corte dei Conti. Il socio, inoltre, ha richiesto le linee guida per poter procedere alla redazione del piano di razionalizzazione;

AMET Spa: riscontrata sin dall'inizio una situazione di criticità, il socio unico, con deliberazione n. 5 del 10 febbraio 2015, ha formulato atto di indirizzo per l'esercizio dell'azione di responsabilità del socio nei confronti degli organi di amministrazione e controllo. Come per l'AMIU, anche per l'AMET, appreso per puro caso della illegittima quantificazione dei compensi del Collegio Sindacale, si è proceduto all'annullamento della delibera con cui erano stati determinati i compensi. Si aggiunge per completezza che l'AMET è stato oggetto di ispezione da parte del MEF, conclusasi con la formalizzazione di numerosi rilievi; inoltre ha richiesto le linee guida per poter procedere alla redazione del piano di razionalizzazione;

STP spa: la compagine societaria si compone come segue:



il Comune di Trani ha chiesto chiarimenti al Collegio Sindacale su diverse criticità segnalate in una specifica relazione da due componenti del CDA – dimissionari – non ritenendo esaustive le

precisazioni fornite nel corso dell'ultima assemblea dal Presidente e dall'Amministratore Delegato. Ad oggi, non è intervenuto alcun riscontro, sollecitato in data 28 maggio u.s..

AIGS srl in liquidazione: dopo la fase di discussione del progetto di bilancio 2014 e le attività di cui sopra, con nota prot 22797 del 21/5/2015 l'Ufficio scrivente ha richiesto copia di tutti gli atti al liquidatore e sollecitato allo stesso l'avvio della procedura di fallimento. Anche nei confronti del liquidatore della società AIGS il socio ha formulato atto di indirizzo per l'esercizio dell'azione di responsabilità in caso fossero sussistenti i presupposti di fatto e di diritto.

Al fine di superare le criticità rilevate dalla pronuncia della Corte dei Conti si suggerisce il seguente percorso:

- 1) Ricostituire l'Ufficio con le unità lavorative di supporto delle altre aree che per competenza si interfacciano con le società partecipate modificando al deliberazione di Giunta Comunale n. 88/2014
- 2) Assegnare una figura professionale all'area finanziaria affinché con le unità di cui sopra possa concretizzare, previo indirizzo di Consiglio Comunale, le attività di controllo finanziario in quanto con l'attuale mole di lavoro, procedimenti e responsabilità, non è possibile avocare alla Dirigente dell'Area Finanziaria anche tali incombenze;
- 3) Completare la ricognizione dei servizi affidati alle partecipate;
- 4) Approvare gli indirizzi afferenti i servizi che il Comune intende affidare *in house*, previa verifica di fattibilità;
- 5) Redigere il piano di razionalizzazione delle società partecipate. Sotto tale profilo si precisa che l'atto di indirizzo del Commissario Straordinario per l'esecuzione di tale adempimento alla data del 31.03.2015 non ha ancora trovato attuazione.

10. Gli incarichi conferiti nel corso del 2011 riguardano incarichi legali e incarichi professionali per una spesa complessiva di € 73.878,07 come già riportato in sede istruttoria. Si precisa che tra questi incarichi è compreso quello per la "Riorganizzazione dell'assetto delle società partecipate dal Comune" pari ad € 10.000,00 per l'annualità 2011 e impegnato sull'ammontare complessivo pari ad € 73.878,07. Non si conoscono le motivazioni della mancata attestazione il rispetto dell'art. 3 comma 55 della legge 244/2007. Relativamente all'importo dello stanziamento previsto per tale voce di spesa nel bilancio di previsione 2011, che non è stato comunicato in sede istruttoria, si precisa che esso è pari a € 74.000,00. Inoltre si tiene a precisare che nell'anno 2011 non sono stati conferiti incarichi di collaborazione coordinata continuativa mentre erano in essere quelli conferiti nell'anno 2010 per una durata triennale.

11. Si conferma che, nell'anno 2013, con Determinazione Dirigenziale 2ª Rip. n.263 del 6/12/2013 è stata effettuata sia la quantificazione per le risorse decentrate per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per l'anno 2013 che la ricognizione del fondo 2010, 2011 e 2012 per i suoi costituzione e utilizzo.

Ad ogni modo, il fondo 2011, pari a € 711.988,70 (di importo inferiore a quello del 2010 -nel rispetto dell'art.9 del D.L. n.78/2010 convertito in Legge n.122/2010- e sul quale è stata operata la riduzione in proporzione al personale in servizio, secondo l'indirizzo applicativo fornito dalla circolare n.12 del 15/4/2011 della Ragioneria dello Stato), è stato costituito solo con le risorse stabili, senza l'inserimento di risorse variabili.

Le somme relative al fondo 2011 sono state considerate nel calcolo per la verifica del rispetto del patto di stabilità: al personale dipendente sono state erogate le competenze fisse e ricorrenti del salario

accessorio del predetto fondo nella misura di € 160.550,06 nell'anno 2011 e nell'anno 2012 nella misura di € 45.677,91.

Inoltre, si rappresenta che il fondo 2011 è stato contrattato con la parte sindacale nella seduta di delegazione trattante del 27/9/2013 ed esaminato dal Collegio dei Revisori dei Conti, che ha rilasciato il parere in data 21/10/2013 con nota prot.gen. n.39473, nel seguente modo:

COSTITUZIONE FONDO RISORSE DECENTRATE STABILI – ANNO 2011

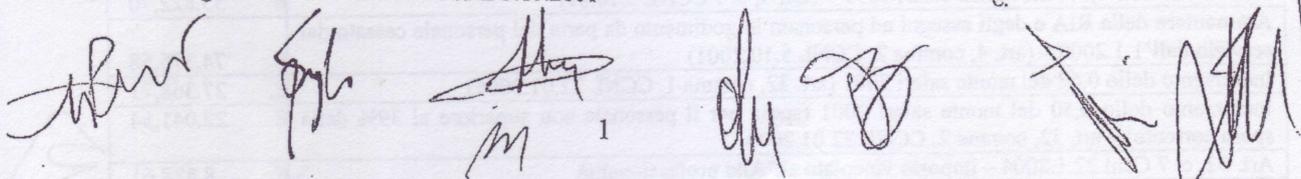
Risparmi derivanti dall'applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art. 14, c. 4, CCNL 1.4.1999	€ 2.444,68
Fondo base anno 1998 – art. 15, comma 1, lett. a)	€ 290.873,94
Risorse aggiuntive del 1998 – art. 15, comma 1, lett. b)	€ 50.440,14
Risparmi di gestione del trattamento accessorio del 1998 – art. 15, comma 1, lett. c)	€ 40.436,65
Risparmi derivanti dall'applicazione dell'art. 2 del d.lgs. 165/2001 – art. 15, comma 1, lett. f)	==
Risorse destinate per il LED nel 1998 – art. 15, comma 1, lett. g)	€ 36.382,84
Risorse destinate alla corresponsione della indennità di euro 774,69 al personale della ex 8° q.f. – art. 15, comma 1, lett. h)	€ 3.098,74
Risparmi derivanti dalla riduzione dei posti in organico della dirigenza – art. 15, comma 1, lett. i)	==
Incremento dello 0,52 del monte salari 1997 – art. 15, comma 1, lett. j)	€ 27.675,29
Somme connesse al trattamento accessorio del personale trasferito a seguito dei processi di decentramento – art. 15, comma 1, lett. l)	==
Incremento dell'1,1% del monte salari 1999 – (art. 4, c. 1 CCNL 5.10.01)	€ 55.822,70
Ammontare della RIA e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale cessato dal servizio dall'1.1.2000 – (art. 4, comma 2, CCNL 5.10.2001)	€ 74.375,58
Incremento dello 0,62 del monte salari 2001 (art. 32, comma 1, CCNL 22.01.2004)	€ 27.368,71
Incremento dello 0,50 del monte salari 2001 (spesa per il personale non superiore al 39% della spesa corrente) – art. 32, comma 2, CCNL 22.01.2004	€ 22.041,54
Art. 32, c. 7 Ccnl 22.1.2004 – importo vincolato all'Alta professionalità	€ 8.828,61
Articolo 15, comma 3, CCNL 31.3.1999	==
Art. 17, c. 2, lett. b) 2° cpv Ccnl 1.4.1999 + Incrementi Posizioni Economiche CCNL 31.7.2009	€ 34.302,59
Incremento dello 0,5% del monte salari 2003 (rapporto spesa per il personale ed entrate correnti non superiore al 39% della spesa corrente) – Art. 4 comma 1 CCNL 09/05/2006 (al netto degli oneri)	€ 23.696,46
Incremento dello 0,6% del monte salari 2005 (rapporto spesa per il personale ed entrate correnti non superiore al 39% della spesa corrente) – Art. 8 comma 2 CCNL 11/04/2008 (al netto degli oneri)	€ 31.999,76
TOTALE RISORSE STABILI	€ 729.788,23

COSTITUZIONE FONDO RISORSE DECENTRATE VARIABILI - ANNO 2011

Risparmi derivanti da sponsorizzazioni, cessioni di servizi, convenzioni, ecc. (art. 15, comma 1, lett. d) come integrato dall'art. 4, comma 4, CCNL 5.10.2001)	==
Economie derivanti dalla trasformazione in part-time di rapporti di lavoro a tempo pieno (art. 15, comma 1, lett. e) (norma abrogata da L. 133/2008)	==
Risparmi derivanti dal minor ricorso allo straordinario (art. 15, comma 1, lett. m)	==
Incremento dell'1,2% del monte salari 1997 (art. 15, comma 2)	==
Incremento dello 0,3% del monte salari 2005 (rapporto spesa per il personale ed entrate correnti non superiore al 39% della spesa corrente) - Art. 8 comma 3, lett. a) CCNL 11/04/2008	==
Incremento derivanti dal miglioramento dei servizi e dalla attivazione di nuove attività o da processi di riorganizz. non correlati all'aumento della dotazione organica (art. 15, c.5, 1° cpv)	==
Somme non utilizzate esercizio precedente (art. 17, comma 5, del CCNL I.4.1999)	==
TOTALE RISORSE VARIABILI	€. ==
TOTALE COMPLESSIVO FONDO 2011	€. 729.788,23

Riduzione fondo 2,439% (art.9, c. 2bis, D.L. 78/2010) €. 17.799,53
TOTALE COMPLESSIVO FONDO 2011 €. 711.988,70

Lavoro straordinario €. 80.519,55
 Risorse derivanti da specifiche disposizioni di legge (art. 15, comma 1, lett. K) come integrato da art. 4 comma 3 CCNL 5.10.2001 €.



L'erogazione delle spettanze per la produttività individuale dei dipendenti, relative all'anno 2011 e riconosciute in base alla valutazione effettuata dai Dirigenti secondo il sistema di valutazione approvato con il CCDI del 27/5/2007 valido fino al 31/12/2012, ai sensi della cosiddetta legge Brunetta, è avvenuta a dicembre 2014 per una quota di €.157.000,00, in attesa di poter erogare il saldo in conseguenza dei ricorsi proposti da alcuni dipendenti verso la valutazione espressa nei loro confronti dai rispettivi dirigenti. Si è provveduto, altresì, a erogare la somma di €.7.650,00 relativa all'istituto previsto dall'art.36, comma 2, del CCNL del 22/1/2004.

Relativamente al nuovo sistema di valutazione della performance, si precisa che la proposta di tale sistema è stata concertata con i sindacati nella seduta del 29/9/2014 e valutata dall'O.I.V. nella seduta del 1° aprile 2015.

Anche la proposta del CCDI a livello giuridico è stata sottoscritta dai sindacati, in data 18/11/2014 e si è in attesa di approvare la contrattazione del fondo per inviare al Collegio dei Revisori dei Conti la relazione illustrativa finanziaria per il rilascio del relativo parere.

I citati provvedimenti devono essere istruiti ma, allo stato per le note carenze di struttura, non è possibile poter programmare la tempistica volta a concludere:

- la redazione della relazione illustrativa al contratto decentrato integrativo;
- la contrattazione del fondo 2014 e 2015;
- redazione della deliberazione per l'approvazione del sistema di valutazione della performance.

12. Sebbene il Conto Consuntivo 2014 non sia stato ancora approvato dal Consiglio Comunale, la situazione economica dell'Ente per il 2014, come risultante dai dati indicati nella deliberazione del Commissario Straordinario n.95 del 25/5/2015, assunta con i poteri della Giunta Comunale, e relativa all'approvazione dello schema di rendiconto della gestione 2014 e della relazione illustrativa ai sensi dell'art.151 comma 6 del D.Lgs. n.267/2000, riporta un risultato positivo riscontrato nelle annualità 2012 e 2013, tale dato deriva dagli accantonamenti non utilizzati per il Fondo Svalutazione Crediti stanziamenti per debiti fuori bilancio ed oneri latenti. Il conto economico 2014 riporta un risultato di €.2.336.559,83.

13. Con Determinazione Dirigenziale 3^a Rip. n.13/2013 è stato affidato il compito di supporto all'inventariazione dei beni mobili del Comune di Trani, per poter aggiornare l'inventario dei beni mobili. La nota carenza di personale, ha portato a dover richiedere supporto per i lavori di inventario dei beni mobili presso gli immobili del Comune di Trani.

Il supporto di rilevamento dei cespiti è stato effettuato attraverso la ricognizione, l'accertamento, la classificazione, la descrizione, la valutazione e l'etichettatura di tutti i beni mobili appartenenti al Comune di Trani, mediante la loro identificazione con etichette con codice inventario a barre e il caricamento dei dati all'interno del programma di gestione patrimoniale.

È stato predisposto un elenco degli edifici comunali nei quali si trovano beni mobili comunali, al fine di consentire una verifica dell'entità del lavoro.

I lavori di rilevazione sono stati effettuati nei seguenti immobili:

IMMOBILE	UBICAZIONE
Palazzo di Città	Via Tenente Luigi Morrico, 2
Darsena	Via Banchina al Porto, 14
Polizia Municipale Porto	Via Banchina al Porto, 14
Villa Comunale	Piazza del Plebiscito
Campo da calcio di C.so Matteo Renato Imbriani	C.so Matteo Renato Imbriani
Tensostatico	Via Annibale Maria di Francia
Palazzina Comando P. M.	C.so Matteo Renato Imbriani
Biblioteca	Piazzetta San Francesco, 1
Cimitero	Via Barletta
Palazzo Beltrani	Via Beltrani, 51
Palazzetto dello Sport	Via Falcone
Villa Guastamacchia	Via Annibale Maria di Francia
Palazzo Palmieri	Piazza Trieste
Cantiere Comunale	C.so Matteo Renato Imbriani

La ricognizione materiale dei cespiti collocati nelle varie stanze è stata fatta con l'utilizzo di schede-tipo, secondo sistemi di rilevazione e aggiornamento preventivamente studiati.

Successivamente, i cespiti sono stati caricati nel database Sql Server attribuendo ad ognuno di esso un numero d'inventario. Inoltre sono stati classificati secondo i **modelli ministeriali (modello D)** e suddivisi in **gruppi, categorie e sottocategorie**. L'attività, oltre al supporto per il rilevamento dei beni mobili è consistita nella classificazione dei cespiti nei seguenti gruppi:

- a) mobili, arredi, macchine di ufficio;
- b) macchinari attrezzature ed impianti;
- c) attrezzature e sistemi informatici;
- d) automezzi ed altri mezzi di trasporto;

ad ogni gruppo e categoria è stata attribuita una categoria fiscale.

Inoltre per ogni cespite è stato indicato:

- descrizione fisica del bene;
- caratteristiche tecniche e dimensionali;
- collocazione/ubicazione;
- consegnatario;
- stato di conservazione;
- centro di costo;
- centro di responsabilità;
- il valore, ove è stato possibile

È stato prodotto l'Elaborato aggiornato del **Libro Inventario dei beni mobili** dei cespiti sia in formato digitale sia in formato cartaceo suddiviso per ripartizione, immobile e stanza. Ed infine, su ogni cespite è stata apposta un'etichetta con il **numero di inventario** e anche con **codice a barre**, soluzione tecnologica adeguata a garantire e facilitare le operazioni future di variazione sui cespiti nonché di aggiornamento del patrimonio mobiliare. In ogni stanza è stato affisso un elenco dei cespiti presenti con l'indicazione del dirigente della relativa Ripartizione e il nominativo del consegnatario.

Inoltre, sono stati predisposti i seguenti Elaborati previsti alla normativa vigente:

- a) Elenco degli immobili e relative stanze in cui è stato effettuato il censimento dei beni mobili;
- b) Elaborato aggiornato del **Libro Inventario dei beni mobili** sia cartaceo che digitale (Mod. D-E);
- c) Elenchi per consegnatario (Mod. 24 Dpr 194/96), Edificio/Locale, Tipologia di Bene;
- d) Stampa per locale;
- e) Report dei cespiti e vari report;
- f) Allegato Beni Mobili suddiviso per condizione giuridica;
- g) Elenco dei mandati del Titolo II relativo agli esercizi 2008-2009-2010-2011-2012 considerati per le variazioni patrimoniali intervenute nel corso dell'Esercizio con determinazione della quota da attribuire alla contabilità finanziaria e ad altra causa;
- h) Ogni altro dato relativo ai beni mobili utile al soddisfacimento delle richieste future delle autorità istituzionali preposte al controllo.

Sono stati individuati consegnatari dei beni mobili il dipendente referente nell'ufficio. Con deliberazione di consiglio comunale per l'anno 2013 e 2014 sono state approvate le relative proposte della Giunta Comunale per l'attuazione dell'art. 58 del D.L. 25/6/2012 n. 112, costituenti la ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'ente.

14. È a regime il servizio provveditorato che provvede all'acquisto centralizzato di tutto il materiale di cancelleria per il tramite Piattaforma MEPA e l'altro materiale di cui al recente Regolamento di contabilità, approvato con deliberazione di C.C. n. 70 del 08.10.2014. Non si è ancora provveduto ad istituire il SERVIZIO ECONOMATO per per l'impossibilità di individuare tra il personale in dotazione dell'Ente, l'agente contabile che possa ricoprire la posizione di economo. Per quel che concerne gli altri agenti contabili essi trasmettono il conto della gestione che viene allegato al rendiconto della gestione. Trattasi del conte del Tesoriere e il conto dell'agente contabile della darsena comunale.

15. Per quanto attiene la questione della mancata quantificazione delle minori somme riversate dall'ex concessionario TRIBUTI ITALIA S.P.A., la scrivente è impossibilitata nell'avere contezza di eventuali documenti in merito all'evidenziata vicenda risalente nel tempo.

In data 1° ottobre u.s. la Guardia di Finanza ha notificato alla scrivente il provvedimento di dissequestro, con la restituzione della documentazione, precedentemente sequestrata in data 20/11/2012, relativa a Tributi Italia S.p.A., ed è stata riconsegnata alla scrivente nel mese di marzo scorso. Detta documentazione è stata valutata, ma non ha prodotto alcun interessante risultato. Altra documentazione relativa alla Tributi Italia giace presso l'ufficio tributi, ma ancora sottoposta a sequestro, è stata avanzata dalla scrivente con propria nota, richiesta di emissione di atto dissequestro della stessa, si attende in merito riscontro dall'autorità giudiziaria adita.

Si confida di poter rinvenire tra la suddetta documentazione delle concrete risposte.

Ad ogni buon conto si riassume quanto appreso sul caso. A seguito delle ricerche effettuate, anche in ragione di acquisizioni da parte della Polizia Giudiziaria, è emerso che, con ricorso del 25 ottobre 2010, indirizzato alla Sezione Fallimentare del Tribunale Civile di Roma, questo Comune ha chiesto l'insinuazione al passivo per crediti dei comuni dell'importo di €82.717,01.

Agli atti risulta la nota del 28/12/2010, prot.gen. n.51354, con cui l'Ufficio Legale di questo Comune relaziona che il suddetto ricorso del 25/10/2010 è pervenuto al Tribunale di Roma solo il 4/11/2010, cioè oltre il termine ultimo del 30 ottobre 2010, sebbene la "cartolina" di ritorno di TNT Post di Trani riporti la data di spedizione nel 25/10/2010. Tale importo di €82.717,01 risulta essere stato comunicato

a questo Comune dalla stessa Società, con nota acquisita al prot.gen. di questo Comune il 4/10/2010 al n.37330, per riscossioni effettuate dal 1° trimestre 2008 al 2° trimestre 2009.

Agli atti di Ufficio, probabilmente a seguito del continuo avvicendamento delle figure dirigenziali e del collocamento a riposo di tutto il personale comunale all'epoca assegnato all'Ufficio ICI, non vi è traccia delle attività di accertamento e di recupero delle fasce di evasione poste in essere dalla suddetta Concessionaria.

Dalle ricerche esperite, risulta acquisita al prot.gen. di questo Comune al n.50812 del 5/12/2008 la nota 21 novembre 2008 con cui l'Amministratore Delegato ha comunicato la mutata denominazione sociale in Tributi Italia S.p.A. della già San Giorgio S.p.A..

Ciononostante, tale trasformazione non risulta essere stata modificata nella contabilità di questo Comune e non risulta essere stato accertato il suddetto importo di €.82.717,01 relativo al recupero delle quote I.C.I. a carico di Tributi Italia S.p.A.. Risulta invece, ancora in contabilità, un residuo attivo di €.366.512,55 riveniente dall'esercizio 2008 posto a carico della San Giorgio S.p.A., per recupero ICI per ingiunzioni fiscali, giusta Determina Dirigenziale 3^a Ripartizione n.131 del 19/11/2008, che non ha avuto seguito. Pertanto ci si riserva di acquisire notizie più dettagliate.

A conclusione di quanto evidenziato la scrivente, in sede di riaccertamento straordinario provvederà a stralciare il residuo di euro 366.512,55 riveniente dall'esercizio 2008 per recupero ICI per ingiunzioni fiscali, non supportato da alcuna certezza documentale ed a confermare il credito di euro 82.717,01, oggetto di insinuazione allo stato passivo el fallimento TRIBUTI ITALIA S.P.A, sopportato da apposita istanza di insinuazione ex art. 93 Legge Fallimentare.

Si ribadisce che le soluzioni prospettate rappresentano le condizioni minime per assicurare il termine dello stato di emergenza e contingenza con il quale la scrivente cerca di assicurare gli innumerevoli adempimenti e l'osservanza alla normativa vigente e l'aderenza ai principi contabili.

Con impegno a completare eventuali insufficienze di notizie, e restando a disposizione per quant'altro fosse necessario, si porgono distinti saluti.

Il Dirigente dell'Area Economica Finanziaria

(Dott.ssa Grazia Marcucci)

cb/pp/dd/fb

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Avv. Maria Angela Ettore

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

F.to Dott.ssa Maria Rita IACULLI

N° 1534 reg. pubblic.

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è affissa all'albo Pretorio dal 4 GIU 2015 al 19 GIU 2015 per

15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, contestualmente comunicata ai Capi Gruppo Consiliari.

Trani, 4 GIU 2015

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Maria Angela Ettore



Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)
 è divenuta esecutiva il _____ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;
(art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

Trani, 4 GIU 2015

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Maria Angela Ettore



Copia conforme ad uso amministrativo.

Trani, 4 GIU 2015

Il Funzionario delegato

AW. MARIA ANGELA ETORRE

